n° 5 marzo 2021

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | lindicatoremirandolese

EDITORIALE

Auguri a tutte le donne

8 marzo giornata importante

Questo numero dell'Indicatore arriva nelle case pochi giorni dopo l'8 marzo, giornata dall'alto valore simbolico, dedicata alle donne. Anch'io desidero fare loro gli auguri. Abbiamo volutamente dedicato uno spazio particolare a loro, partendo dalla storia di una ventenne, Chiara Malavasi, una ballerina professionista cresciuta tra Cavezzo, Mirandola e Londra, esempio della resilienza e caparbietà di chi è nato e vive nel nostro territorio. Troverete i primi due approfondimenti sul bilancio elaborati da due donne, gli assessori Letizia Budri e Antonella Canossa, la storia di Martina... Auguri a tutte le donne.

APPROFONDIMENTO

Sentenza Mirandolaexit: motivazioni poco convincenti e i problemi restano irrisolti

Il sindaco di Mirandola Alberto Greco sulla decisione emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale

"Non siamo rimasti sorpresi rispetto a quanto deciso dal Tribunale Amministrativo Regionale in merito al recesso da parte del Comune di Mirandola dall'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord. Si tratta di una decisione di primo grado le cui motivazioni appaiono poco convincenti e, in ogni caso, non risolve le questioni legate alla scarsa partecipazione che abbiamo sollevato. Il Consiglio comunale nel giugno scorso, si è espresso, a maggioranza, a favore del recesso dall'Ucman per cui ogni passo che andremo a compiere dovrà tenere conto di quella decisione. Proprio per questo come passo successivo molto probabile stiamo valutando di ricorrere al Consiglio di Stato." È questa, in sintesi, la ferma posizione del Sindaco di Mirandola Alberto Greco a commento della sentenza emessa da parte del Tribunale Amministrativo Regionale, dopo il ricorso degli otto Comuni dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord rispetto alla scelta votata in Consiglio comunale nel giugno 2020 di recedere dall'Ucman.

CHIARA NON BALLA DA SOLA

pag. 8

VIDEO

SCAN ME

Uscita dall'Ucman: guarda l'intervista al sindaco Alberto Greco

pag. 3 SALUTE DECOLLA IL PUNTO VACCINALE

pag. 15 COMUNI SPECIALE MEDOLLA

Mirauto s.r.l.
Via Statale sud n.40 41037 Mirandola (MO) - Tel. 0535/20253 - Fax 0535/24507
info@mirauto.volkswagengroup.it - www.mirauto.it - Ci trovi anche su FACEBOOK

ZONA ROSSA FINO AL 21 MARZO

Le misure previste dall'ordinanza regionale e dal nuovo Dpcm

L'ordinanza regionale che ha decretato dal 4 al 21 marzo la zona rossa in provincia di Modena, ed il nuovo DPCM del governo, hanno generato una serie di misure restrittive alla mobilità e all'attività di cittadini ed imprese. Di seguito una sintesi delle misure.

SPOSTAMENTI
Sia nel proprio Comune che verso altri Comuni, spostamenti consentiti solo per comprovate esigenze lavorative, necessità o motivi di salute. Consentito lo spostamento per il rientro nel proprio domicilio, abitazione o residenza.

SCUOLE
Sospese le attività in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado. Deroghe per uso laboratori, alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali.

ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA
Sospese le attività nei centri sportivi anche all'aperto e gli eventi organizzati dagli enti di promozione sportiva. Consentita l'attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale, e l'attività motoria in prossimità della propria abitazione nel rispetto della distanza di almeno un metro da altre persone e con obbligo di utilizzo di mascherina.

CULTURA E SPETTACOLI
Sospesi mostre, musei e altri istituti e luoghi della cultura.

BAR E RISTORANTI
Sospese le attività di ristorazione fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie. Fino alle 22 resta consentito l'asporto. Nessuna restrizione per la consegna a domicilio. Per bar e altri esercizi simili senza cucina e commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati, l'asporto è consentito fino alle 18.

ATTIVITÀ COMMERCIALI
Sospese le attività commerciali al dettaglio, ad eccezione delle attività di vendita di generi alimentari e prima necessità.

APERTI
Vendita di generi alimentari e di prima necessità, farmacie e parafarmacie, edicole, tabaccherie, lavanderie e tintorie, servizi pompe funebri.

CHIUSI
Parrucchieri e barbieri, mercati (ad eccezione delle attività con generi alimentari, prodotti agricoli).

COPRIFUOCO
Dalle 22 alle 5 del giorno successivo.

Interventi comunali di manutenzione

Stiamo lavorando per…

Dal mese di gennaio abbiamo inserito uno spazio all'interno dell'Indicatore dove mensilmente informiamo i cittadini delle attività di manutenzione svolte direttamente dal personale dipendente del Comune di Mirandola; si tratta di interventi puntuali di manutenzione stradale oppure di manufatti vari esistenti nelle varie strade della rete comunale, manutenzione di segnaletica verticale o altre piccole manutenzioni edili o lavorazioni da falegnameria o da fabbro. Si tratta di interventi molto importanti per il decoro e la funzionalità della nostra città e la flessibilità del personale dipendente spesso ci consente di intervenire per risolvere in tempi brevi i problemi. Qui sotto trovate gli interventi svolti nel mese di febbraio. *Assessore Antonella Canossa*

1

2

3

4

01/02 Riparazione buche asfalto via Coppi e via Morandi. Smontaggio panchina ghisa ingresso cimitero parte nuova ed inizio trattamento parti in legno.
02/02 Proseguimento manutenzione panchina. Preparazione cartelli aggiuntivi segnaletica verticale richiesti da Polizia Municipale.
03/02 Recupero cartello abbattuto nel canale adiacente a via Castello Venezia. Installazione nº 3 segnali di divieto di fermata in via Gobetti.
04/02 Installazione archetto su viale Gramsci intersezione via Colombo. Rimozione segnale posto auto disabili in via Del Mercato.
05/02 Sistemazione cartello attraversamento pedonale con lampeggiante su SS12 intersezione via Boccaccio. Rimozione totem impianto di chiamata d'emergenza vecchio e dismesso all'interno del cimitero di Mirandola. Recupero materiale di scavo a lato cancello delle ex-scuole elementari in via Circonvallazione.
08/02 Riparazione buche asfalto in via Imperiale. Installazione segnale di STOP all'uscita di via Volturno su piazza Garibaldi e DARE PRECEDENZA all'uscita di Via Luosi su piazza Garibaldi.
09/02 Riparazione buche asfalto in via Pezzetta. Trattamento antiruggine panchina cimitero di Mirandola. Installazione palo e segnale di "sosta per carico/scarico " in via Fulvia angolo piazza Garibaldi.
10/02 Riposizionamento paletto dissuasore di fronte al Municipio di via Giolitti. Ripristino toponomastica di via Margotta. Verniciatura panchina del cimitero di Mirandola.
11/02 Ripristino palo e toponomastica di via Pezzetta **(foto 1)**. Riparazione buche asfalto in via Guidalina **(foto 2)**, bretella intersezione via Posta, via Pezzetta.
12/02 Spargimento sale presso FF.SS., scuole elementari via Giolitti , Municipio, scuole elementari via Pietri, scuole medie Montanari, polo scolastico di via 29 maggio.
15/02 Riposizionamento panchina manutenzionata al cimitero di Mirandola. Sistemazione segnaletica verticale in piazza Marelli **(foto 3)** come da richiesta della Polizia Municipale. Riparazione buche asfalto a Mortizzuolo in via Imperiale (segnalazione frazione).
16/02 Installazione nº2 specchi parabolici nell'intersezione via San Martino Carano con via Tagliate e via Farini. Sistemazione segnaletica verticale intersezione piazza Marelli e via Cavallotti. Riparazione buche asfalto in via Cavallotti e in via Curtatone.
17/02 Riparazione buche in via Trento. Sostituzione cartello di divieto d'accesso in via Verdi. Installazione paletti e nastro b/r nelle aiuole di via A. De Pace **(foto 4)**.
18/02 Installazione divieti di sosta in via Castelfidardo per ordinanza temporanea. Riposizionamento specchio parabolico in via San Martino Carano. Rimozione palo ciclabile in via San Martino Carano. Rimosso palo in via Modenese.
19/02 Installazione in urgenza di due reti metalliche al cimitero di Mirandola. Riparazione buche con conglomerato plastico su varie strade tra cui via Rosselli (segnalazione URP). Approvvigionamento di materiali per manutenzioni asfalti.
22/02 Rimozione e smaltimento vetrata pensilina della fermata autobus in viale Gramsci. Sistemazione segnaletica verticale di via di Mezzo. Riposizionamento "visual" di via Serafina.
23/02 Preparazione e posizionamento segnaletica verticale in piazza Ceretti. Riparazione buche con conglomerato plastico in via Leopardi, via San Martino Carano, via Modenese.
24/2 Installazione in urgenza "vetrini" controllo strutturale fessurazioni presso il cimitero di Mirandola. Riparazione buche con conglomerato plastico in via SS12 Nord, via Coppi, via Margotta, via Pezzetta, via Personali, via Focherini.
25/2 Riparazione buche con conglomerato plastico in via Tabacchi, via di Mezzo, bretella. Spostamento palo e cartello di divieto di fermata in via Marsala.
26/02 Spostamento fioriera in via Volturno angolo piazza Garibaldi. Rimosso segnale da piazza Marelli. Preparazione ed installazione palo e cartello con divieto di sosta in via Focherini. Recupero e posizionamento nº 3 dissuasori gialli (panettoni) in via Tabacchi.

MIRANDOLA

Isolamento, quarantena, tamponi: introdotte le regole per le zone rosse, ad alto rischio contagio

In provincia di Modena dal 4 marzo sono in vigore le misure previste per le aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto. Alla luce delle nuove evidenze sulla maggiore trasmissibilità delle nuove varianti SARS-CoV-2 sono previsti alcuni cambiamenti che riguardano isolamento, quarantena e tamponi, validi per ora fino al 21 marzo. Rifacendoci ad una comunicazione dell'Ausl ricordiamo che per "caso positivo sintomatico" si intende chi risulta positivo al tampone, cioè che ha contratto il virus, e che manifesta i sintomi della malattia.

Possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 14 giorni dalla comparsa dei sintomi, accompagnato da un tampone negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (14 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test). A differenza di prima, l'isolamento non potrà essere interrotto dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (di cui gli ultimi 7 senza sintomi) ma dovrà proseguire fino all'effettuazione di un test molecolare con risultato negativo. Per "caso positivo asintomatico" si intende chi risulta positivo al tampone, ma che non manifesta i sintomi della malattia. Possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 14 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale venga eseguito un tampone che dia risultato negativo. Se il tampone risulta ancora positivo, l'isolamento del caso confermato non potrà essere interrotto dopo 21 giorni ma dovrà proseguire fino all'effettuazione di un test molecolare con risultato negativo.

Tutti i dettagli su www.ausl.mo.it.

Prima dose: in 15 giorni quasi 2000 gli ultra 80enni vaccinati

Viaggia spedita la macchina del punto vaccinale allestito a metà febbraio a Mirandola, in via Dorando Pietri. Una struttura ampia e moderna, particolarmente adatta per gestire sin dall'accoglienza, in totale sicurezza, il percorso. Negli spazi messi a disposizione dal Comune di Mirandola all'Ausl, ogni dettaglio è curato nel minimo particolare grazie all'occhio attento dell'infermiera Mary Guerzoni coordinatrice del centro vaccinale. Dall'approvvigionamento, giornaliero, delle fiale del vaccino, alla prima accoglienza gestita dai volontari, al momento del vaccino, sino alla gestione di eventuali situazioni impreviste (ad esempio la reazione avversa al vaccino). Entrando nell'ex-bocciodromo, tutto infonde sicurezza e tranquillità e le persone che vi operano trasmettono consapevolezza che dai punti vaccinali passa una parte fondamentale della rinascita del distretto e più in generale del nostro Paese. A proposito di numeri possiamo dire che, dall'avvio della vaccinazione, destinata prioritariamente alle persone dagli 80 anni in su, sono state 1848 le prime dosi del vaccino Pfizer già somministrate tra il 16 febbraio e il 2 marzo.

Punto vaccinale a Mirandola: istruzioni per l'accesso corretto

Al punto vaccinale di Mirandola, collocato nel fabbricato ex-Bocciodromo sito in via Pietri 15, si accede soltanto con appuntamento, e su prenotazione fissata preventivamente dall'Azienda Usl di Modena. È previsto l'impiego di quaranta operatori, organizzati su due turni giornalieri, un numero tale da garantire accessi e presenza in assoluta sicurezza. Ma una volta che siamo arrivati nell'ampio piazzale antistante il punto vaccinale quali sono i passaggi da seguire, cosa succede? Mary Guerzoni, infermiera alla quale è stato assegnato l'importante ruolo di responsabile del punto vaccinale, ci fa da guida. "I cittadini, una volta arrivati vedranno all'esterno, in prossimità dell'ingresso del centro, una tenda molto evidente, di colore blu. Qui i volontari della Protezione Civile e delle Pubbliche Assistenze misurano la temperatura e controllano che il cittadino si presenti con tutta la documentazione già compilata. Da qui si passa al punto d'accoglienza all'interno del centro dove gli operatori amministrativi controllano che la documentazione sia regolarmente compilata, aiutando anche le persone a farlo nel caso non lo sia. In quest'area un medico valuta se il cittadino è nelle condizioni di essere vaccinato o, in caso contrario, optare per un rinvio della vaccinazione. Da qui, se le condizioni fisiche idonee e i documenti in ordine, un operatore socio sanitario accompagna la persona al punto di somministrazione. Al termine posizioniamo un'etichetta con l'orario della vaccinazione per controllare il rispetto dei 15 minuti di attesa e sorveglianza obbligatori immediatamente successivi alla somministrazione del vaccino. Una volta trascorsi senza l'insorgere di problematiche o effetti indesiderati, la persona viene accompagnata all'esterno della struttura."

In proposito, per avere informazioni sempre aggiornate, vi suggeriamo di visitare l'apposita sezione sul sito dell'Ausl
www.ausl.mo.it/vaccini-covid

"Aumentano le risorse destinate a manutenzioni di strade e ciclabili e l'attenzione all'utenza debole"

L'assessore Antonella Canossa illustra le direttrici del bilancio su sanità, servizi sociali e una mobilità che si sta trasformando

In questo mio approfondimento non posso che iniziare dal tema della pandemia che ha sconvolto le nostre vite. Già nei mesi scorsi pensavamo al momento in cui si sarebbe dovuta attivare la vaccinazione di massa e quindi da mesi pensavamo alla sede; essendo giunta al termine la convenzione del centro ricreativo giovanile ex-Bocciodromo in via Pietri ed avendo quella sede le caratteristiche richieste per ospitare un punto vaccinale si è aperto un rapido confronto con Ausl che ha poi portato all'allestimento in tempi rapidi del punto vaccinazioni per tutto il distretto sanitario di Mirandola. Questo per ribadire che Mirandola, comune capodistretto, si adopera fattivamente per la salute della nostra comunità.

Riguardo all'Ospedale di Mirandola, è noto che la pandemia ha portato ad una riorganizzazione con conseguente contrazione di certi reparti e servizi. Il nostro obiettivo resta quello di riportare i servizi sospesi o delocalizzati e premere per l'auspicato potenziamento, rivisto in ottica post-pandemica. A tal proposito, dopo aver sollecitato affinché l'OsCo (ospedale di comunità) non venisse realizzato all'interno dell'ospedale sottraendo spazi ai reparti, abbiamo avuto la conferma nello scorso dicembre da Ausl che la richiesta è stata accolta. Analogo interesse riporremo sulla sanità territoriale ed anche sulla salute mentale. Sui servizi sociali, al momento gestiti a livello di Unione, è necessario raggiungere adeguati livelli di organico per presidiare i servizi e gestire al meglio i fondi regionali e nazionali per nuovi progetti. Tra questi, soluzioni residenziali gestite per soggetti con problemi di grave emarginazione e attività volte all'integrazione di disabili adulti. Sul fronte anziani, auspichiamo un rafforzamento dell'organico infermieristico nelle strutture, per riprendere gli accessi, puntando per il futuro a un'assistenza sempre più domiciliare.

Noi ci apprestiamo ad avviare a Mirandola il progetto Dementia Friendly Community: una comunità amica delle persone affette da Alzheimer e da demenze a base neurodegenerativa da costruire e da cui ricevere supporto. Sul fronte dei lavori relativi a viabilità e mobilità, grazie all'arrivo di due nuovi tecnici sarà possibile intensificare le attività. Su Cispadana e direttrice Mirandola-Modena continueremo a fare pressioni su Regione e Governo. Il Comune è invece impegnato direttamente sulla mobilità cittadina, con l'utilizzo di fondi propri. A breve verrà pubblicato il bando per l'affidamento della revisione del Piano Generale del Traffico Urbano. Emaneremo inoltre le linee di indirizzo per l'installazione delle colonnine di ricarica sulle aree pubbliche. Sono inoltre in fase avanzata di costruzione la nuova autostazione e il nuovo deposito bus. Alle piste ciclabili diciamo si, ma solo se sicure. Progettare una nuova pista ciclabile per noi significa progettare anche la viabilità della via in cui s'inserisce. Abbiamo previsto 80.000 euro per migliorare la sicurezza di quelle esistenti e 200.000 per la manutenzione straordinaria in viale Gramsci, via Mazzone, via Spagnola, via Posta Vecchia e via di Mezzo. In centro storico sono previsti interventi localizzati nel tratto di via Circonvallazione compreso tra l'attuale autostazione e l'incrocio con viale 5 Martiri (Madonnina), così come in via Tabacchi e zona via Focherini. Previsti anche 600.000 euro per la manutenzione straordinaria delle strade: interverremo in via Clelia, via per Concordia, via dei Fabbri, via Punta, via Della Corte, via Mazzone, via Posta e via Mameli; 560.000, invece, gli euro stanziati per la manutenzione ordinaria di strade, ciclabili e segnaletica orizzontale e verticale. A breve si affiderà anche la progettazione della rotatoria di San Giacomo Roncole, nell'intersezione tra via di Mezzo con l'ex-Statale. Infine, relativamente al trasporto pubblico, per migliorare il collegamento tra stazione ferroviaria, centro città, poli produttivi e frazione di Tramuschio, abbiamo sottoposto alla Agenzia per la Mobilità una ipotesi di potenziamento delle linee.

VIDEO

SCAN ME

Guarda l'intervento integrale dell'Assessore Canossa

Cimiteri e servizi demografici: investimenti su strutture e nuove tecnologie per la transizione digitale

Abbiamo compiuto grandi sforzi per uscire dallo stallo di un iter travagliato come quello del recupero post sisma del secondo stralcio del cimitero monumentale di Mirandola. Il 28 gennaio scorso è stata rilasciata l'autorizzazione dalla Soprintendenza e attendiamo a giorni, dalla Regione, l'autorizzazione sismica alla quale seguirà il documento di congruità tecnica economica a chiusura dell'iter. Sono questi i passaggi necessari per poter bandire la gara per lavori di 5,6 milioni di euro, da chiudere entro l'autunno, con avvio dei lavori entro fine anno. Per il cimitero di Mortizzuolo è stata approvata la variante sui lavori che stanno per concludersi. Progetto in corso di ultimazione per manutenzioni straordinarie, con risorse proprie pari a 570.000 euro, anche sui cimiteri di Quarantoli e San Martino Spino, dove sono stati effettuati interventi su coperture, strutture murarie e apparati elettrici. Nei cimiteri di Mirandola, Gavello, Quarantoli e San Martino Spino continuano inoltre i lavori per l'installazione di reti anti-piccioni; si sta inoltre completando il censimento dei loculi aperti, privi di lastra di chiusura, per procedere alla predisposizione di nuove lastre idonee per chiusure temporanee e definitive. Entro l'anno si terrà poi la gara per l'affidamento della gestione dei cimiteri. Sul versante dei servizi demografici, stiamo accompagnando la transizione digitale. Abbiamo predisposto l'ufficio per il rilascio dello Spid con una figura dedicata. Infine, un tema spesso alla ribalta in occasione di forti piogge: gli allagamenti in alcune zone di Mirandola. Sono già stati fatti e sono tuttora in corso confronti con Aimag e Consorzio Della Bonifica Burana dai quali sono emerse ipotesi di intervento che approfondiremo a breve insieme agli investimenti che l'Amministrazione è pronta a mettere in campo.

Riorganizzazione e ricostruzione: queste le parole d'ordine nel bilancio per i lavori pubblici

L'assessore e vicesindaco Letizia Budri: "Mirandola non si è mai fermata. Il 2021, anno decisivo per l'avanzamento di molti cantieri"

Riorganizzazione della macchina comunale, con massiccia attivazione di smart working e sospensione di molte attività programmate a favore di attività straordinarie legate all'emergenza Covid, tra cui il supporto all'Ausl per drive-trough e punto vaccinale. E adeguamento dei plessi scolastici per la ripresa delle lezioni in presenza. È in questi contesti che si è mossa l'attività del 2020 dell'Assessorato alla Qualità urbana, Ricostruzione e Sviluppo Sostenibile. Ma la ricostruzione, che con la pandemia ha visto il differimento di alcuni cantieri, rimane la nostra priorità.

Lo stato di emergenza Sisma Emilia è stato prorogato al 31 dicembre 2021 e siamo convinti sia necessario un altro differimento. Dopo la firma, da parte del Commissario alla ricostruzione Bonaccini, del decreto per la riduzione del numero dei Comuni del cratere, il ruolo di Mirandola è sempre più centrale. Sul tavolo regionale l'Amministrazione è a confronto anche sui temi del ristoro del gettito Imu degli immobili inagibili e della rinegoziazione dei mutui. Il report della ricostruzione Mude al 31 gennaio 2021 mostra un quadro positivo, se teniamo conto dei mesi di sospensione delle attività edili della primavera 2020 e dell'attività di lavorazione e liquidazione dei cosiddetti Sal Covid, introdotti dalla Regione per consentire la liquidazione di stati di avanzamento lavori ulteriori rispetto a quelli standard previsti dalle ordinanze. A oggi sono 254 le pratiche in lavorazione, di cui 76 riferite a interventi in centro storico. Dei 1130 Mude rilasciati 881 sono liquidati a saldo, pari al 78% del totale, con un importo di oltre 295 milioni e 512 mila euro su un totale di 469 milioni e 567 mila euro concessi. Se consideriamo i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (la maggior parte dei quali riguardano immobili gravemente danneggiati) e le proroghe possibili, rileviamo come il termine consentito sul fronte della ricostruzione privata, pena la revoca dei contributi, è posto entro la fine del 2023.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, il nostro Comune, tra quelli del cratere, è uno dei maggiormente impegnati. I numeri del bilancio 2021 lo dimostrano. Oltre 26 milioni e 570 mila euro per la voce spese per investimenti. Sul fronte entrate si tratta di 20 milioni e mezzo di euro in conto capitale, di cui 14 milioni e 720 mila euro da contributi regionali alla ricostruzione. Sono risorse che contribuiranno, nel 2021, al completamento di diversi interventi. C'è il cantiere del Polo culturale di Piazza Garibaldi, da circa 4.000 mq, da ultimare con gli arredi. È stato consegnato due settimane fa il cantiere per demolizione e ricostruzione della caserma dei Vigili del Fuoco in via Caduti di Nassirya. Entro l'estate inizieranno i lavori (per 2,9 milioni di euro) per il recupero dell'Ex-Gil, nuova sede di Polizia di Stato e Stradale. Poi c'è il progetto per lo stadio Lolli. Proseguono inoltre, in un continuo confronto con la struttura commissariale e la Sovrintendenza, i lavori al Teatro Nuovo.

Sono iniziati anche gli attesi lavori sul Palazzo Municipale, simbolo della piazza e della città. E si tratta di due cantieri che da soli cubano oltre 10 milioni di euro. Ma non si parla solo di luoghi ricostruiti in superficie. Vanno aggiunti i lavori come il rifacimento delle sottostrutture per acqua, gas, teleriscaldamento e i rivestimenti, con pavimentazioni nobili, del cosiddetto Piano Organico, nel comparto nord di piazza Costituente, fino a via Tabacchi, un intervento finanziato dalla Regione per 2.900.000 euro e da Aimag per 350.000.

Tra i grandi progetti c'è poi il compendio dell'Ex-Milizia: la parte demaniale ospiterà Carabinieri, Agenzia delle Entrate e Inps. Con le risorse del rimborso assicurativo e proprie il Comune rifunzionalizzerà inoltre l'ex comando di Polizia Locale in via Roma in casa delle Associazioni e la parte di edificio in affaccio su via Minzoni/angolo via Roma, ristrutturata al grezzo tra la fine degli anni '90 e i primi anni 2000, mai utilizzata, a sale espositive per ospitare il Museo Mascii.

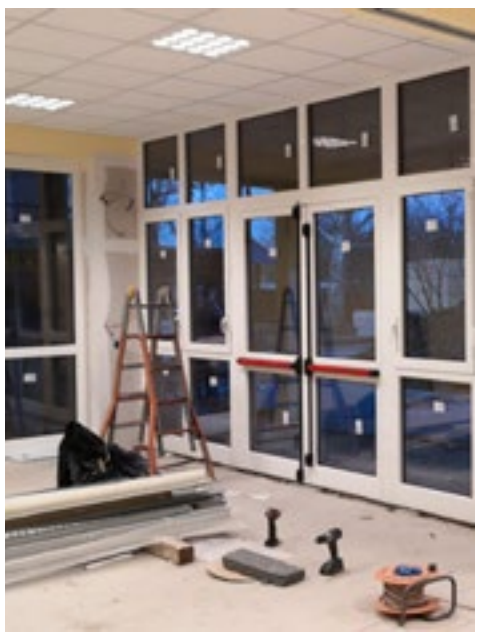
In questo bilancio troviamo anche oltre 294.000 euro (per il 2021) e oltre 30.000 euro (per il 2022) su investimenti sul verde pubblico, che comprendono acquisizione di aree, piantumazioni e interventi di riqualificazione, sospesi nel 2020, ma su cui la volontà dell'Amministrazione resta ferma.

VIDEO

SCAN ME

Guarda l'intervento integrale dell'Assessore Budri

Continuano gli investimenti sulle scuole, per continuare a costruire il futuro della nostra comunità



Sicurezza sismica ed efficienza energetica. Su queste due direttrici il Comune, nel 2020, ha raggiunto importanti risultati, partendo dal plesso completamente rinnovato e ampliato della scuola dell'Infanzia Montessori di San Giacomo Roncole. Un intervento da oltre un milione di euro di cui 747 mila finanziati dal Comune e 266 mila dal Miur. Poi, l'ampliamento del Tecnopolo Mario Veronesi, la rifunzionalizzazione della cosiddetta Blue School a incubatore di start up, pronti in estate.

Nell'anno in corso è anche in programma l'inizio dei lavori sul plesso delle ex-scuole elementari su via Circonvallazione che, in affiancamento a Via Pietri, tornerà ad ospitare le classi della scuola primaria.

Nel bilancio 2021, finanziati con risorse proprie dell'ente, troviamo anche: l'intervento di adeguamento sismico nel Nido Civetta per 240.000 euro, il miglioramento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia sempre in viale Gramsci, per oltre 660.000 euro (di cui solo 102.000 di contributi ricostruzione) e l'intervento di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ampliamento della scuola dell'infanzia Sergio Neri in via Toti, per oltre 2.800.000 euro, dei quali la metà finanziati dal Ministero e il resto di risorse comunali. Vicine le procedure d'appalto per i lavori di miglioramento sismico della scuola di Musica Andreoli, la riqualificazione strutturale ed energetica della Palestra O. Valla e la realizzazione della tribuna e la sistemazione del campo di allenamento a Quarantoli.

Questo il quadro d'insieme che non esaurisce l'elenco degli interventi in programma o in esecuzione, ma vuole dare in parte conto della complessità e della portata del lavoro che la struttura comunale porta avanti.

FOCUS: IL MERCATO AUTOMOBILISTICO NEL COMUNE DI MIRANDOLA

Mercato dell'auto, nel 2020 il de profundis delle immatricolazioni: in Italia -27,9%, nella Bassa -29,6%

Il virus tramortisce il già indebolito comparto automobilistico. Crollano diesel e benzina, prosegue l'ascesa di ibride ed elettriche

Piove sul bagnato: non viene in mente espressione differente per connotare la crisi da tempo attraversata dalle vendite automobilistiche nel corso del 2020. Una realtà, quella delle concessionarie, già affetta da difficoltà croniche, che risalgono almeno ai tardi anni Duemila: come testimonia il recente rapporto pubblicato da Italia Bilanci e Federauto, in dodici anni i punti vendita delle quattro ruote si sono più che dimezzati, passando dai 2785 del 2007 ai 1294 di giugno 2019. Un vero e proprio tracollo, intimamente connesso alla crisi del settore automobilistico e determinato da una complessa molteplicità di fattori economici e produttivi, che hanno portato a una svalutazione dell'autovettura in quanto bene di consumo "principe": in primis, fra le cause, la sempre più stringente legislazione riguardo il contenimento delle emissioni di CO2. In effetti, le restrizioni imposte ai mezzi a diesel e benzina hanno segnato un vero e proprio spartiacque, capace di ridisegnare drasticamente il mercato. Se nel 2018 le quattro ruote alimentate a combustibili fossili costituivano il 90% delle nuove immatricolazioni, già nel 2019 la quota di mercato si era ridotta a poco più dell'80% (per poi decrescere al 68,6% nel 2020). Un calo inesorabile e progressivo, compensato solo in parte dalla maggiore attrattività dei motori gpl o metano.

Quello del mercato dell'auto, era dunque un comparto già profondamente compromesso alla soglia del nuovo decennio, quando nel 2020 l'emergenza sanitaria ha assestato un ulteriore, durissimo colpo: l'anno appena concluso verrà probabilmente ricordato come l'annus horribilis delle nuove immatricolazioni, con un record negativo da far impallidire qualsiasi recente periodo di congiuntura economica. Secondo i dati del Ministero dei Trasporti, nel 2020 sono state immatricolare 1.381.496 nuove auto, oltre 500.000 in meno rispetto alle 1.916.949 dell'anno precedente. In termini percentuali, un drammatico -27,9%, rispetto al quale gli incentivi elargiti dallo Stato hanno potuto, solo in parte, agire una funzione mitigante. Per quanto riguarda la Bassa Modenese, il dato si rivela un poco sotto la soglia di quello nazionale, assestandosi al -29,6%: in effetti, le immatricolazioni nel 2020 sono state 1628, allorché nel 2019 se ne erano registrate ben 2313, con un calo effettivo di 685 unità. Frutto soprattutto del lungo bimestre di lockdown, che ha portato il volume di vendita quasi ad azzerarsi: osservando i dati, si può riscontrare come nell'aprile 2019, le nuove immatricolazioni a Mirandola fossero state 75, a Concordia 22 e a Finale Emilia 27; considerando il medesimo periodo, l'anno successivo, se ne sono censite 2 nella città dei Pico, 1 a Finale Emilia e zero a Concordia. Insomma, un crollo inedito, che ha messo in difficoltà anche le tante concessionarie del territorio.

Nell'anno nero del mercato automobilistico, si registra però un dato in controtendenza, che la dice lunga circa il futuro delle quattro ruote: a segnare un'ininterrotta ascesa positiva, sono le ibride e le elettriche, che migliorano moltissimo il proprio volume di vendita rispetto al 2019. Su scala nazionale, si è assistito a un vero e proprio boom, a partire dalle ibride full, che con le oltre 223mila immatricolazioni del 2020, hanno raddoppiato rispetto all'anno precedente. Un super segno più anche per le elettriche, che addirittura triplicano, passando da 10mila a oltre 32mila nuove unità. Il dato positivo di queste ultime si conferma anche nel modenese, dove il trend segnala un'eloquente impennata: due anni fa, le elettriche vendute in provincia si fermavano a 132, l'anno scorso se ne sono immatricolate ben 351. Un chiaro segnale di come, anche nella nostra area, il mercato dell'auto si stia rimodulando secondo le nuove esigenze dei consumatori, più orientate al contenimento dei costi e dell'impatto ambientale.

Marcello Benassi

Mobilità sostenibile, l'assessore alla viabilità Canossa fa il punto sulla situazione mirandolese

"Stiamo lavorando su un documento, teso a fornire le linee di indirizzo necessarie all'installazione delle colonnine di ricarica in città. Contiamo di presentarlo in Consiglio Comunale entro un paio di settimane". Lo dichiara Antonella Canossa, assessore mirandolese con delega alla viabilità, commentando l'andamento del mercato delle auto elettriche nel 2020. Del resto, il successo delle e-cars sembra imporre, anche nelle realtà locali, un adeguamento alle nuove esigenze dei consumatori: "La legge prevede la presenza di una stazione di ricarica mobile ogni mille residenti" spiega Canossa "quindi ci siamo attivati per individuare circa venticinque, ventisei parcheggi, da dedicare al rifornimento delle auto elettriche. Questi stalli si troveranno in prossimità del centro storico o dei luoghi pubblici, al fine di favorire la fruizione, da parte del pubblico, dei servizi cittadini. Nel breve periodo, anche il municipio sarà dotato di un'adiacente colonnina: non siamo ancora prossimi al rinnovo dei veicoli di proprietà comunale, ma è chiaro che in futuro verranno acquistate vetture ecologiche, molto probabilmente e-cars."

Una politica, quella dell'amministrazione mirandolese, che mira a creare sul territorio le migliori condizioni per una transizione green. "Le stazioni di ricarica mobile sono un punto molto significativo della nostra azione, ma non sono il nostro unico impegno:", aggiunge l'assessore "difatti, stiamo verificando la possibilità di stimolare iniziative di car sharing anche a Mirandola. Sebbene questa realtà abbia faticato a imporsi nella nostra zona, riteniamo che possa essere una buona alternativa per il contenimento dei costi e dell'impatto ambientale. La transizione ecologica ci sta a cuore e siamo disposti ad accompagnarla sul territorio con tutte le iniziative necessarie."

La previsione: entro il 2030 colonnine di ricarica su tutta la rete stradale

AeB Energie e Be Charge: "È solo l'inizio. In un decennio le colonnine attraverseranno lo Stivale"

"Serviranno circa dieci anni, ma intorno al 2030 le infrastrutture per la mobilità elettrica saranno capillari a tutto il territorio nazionale. Siamo all'alba di una nuova era dei trasporti". Parola di Cosimo Molfetta, amministratore di AeB Energie, la società del gruppo Aimag che si occupa di pubblica illuminazione e installazione di impianti elettrici. Una rete, quella delle colonnine di ricarica, la cui crescita va di pari passo con la progressiva affermazione delle quattro ruote e-power. "Ad oggi, i consumatori prediligono l'hybrid plug-in" spiega Molfetta "l'elettrico è ancora concepito come una gamma di nicchia. Tuttavia, le cose stanno già cambiando e nel prossimo futuro assisteremo a una trasformazione radicale. L'impegno di AeB Energie è quello di accompagnare la Bassa Modenese in questo passaggio, incrementando di anno in anno il numero di colonnine di ricarica sul territorio. Per il momento, ne annoveriamo una decina, sparse fra Mirandola, Concordia, Medolla e San Prospero." Rispondenti a diverse tempistiche di rifornimento, le stazioni di ricarica mobile si differenziano molto per costo ed efficienza: dalle colonnine a corrente alternata (slow charge), che impiegano dalle sei alle otto ore per completare il caricamento e il cui costo di installazione si aggira fra i mille e i cinquemila euro, fino ai modelli alimentati a corrente continua, capaci di rifornire il motore in trenta minuti, ma decisamente più onerosi (in questo caso, il prezzo può arrivare a 25mila euro). "Un grande successo sta venendo tributato alle wall box, piccoli impianti domestici in grado di ricaricare l'auto dalla parete del garage", afferma Ottavio Gavioli, commerciale di Be Charge, network che si occupa dell'installazione delle colonnine in tutta Europa. "Grazie al Superbonus 110, tante abitazioni si stanno dotando di pannelli solari, i quali contribuiranno all'abbattimento dei costi. Entro pochi anni, l'elettrico soppianterà il diesel: il futuro è green." *Marcello Benassi*

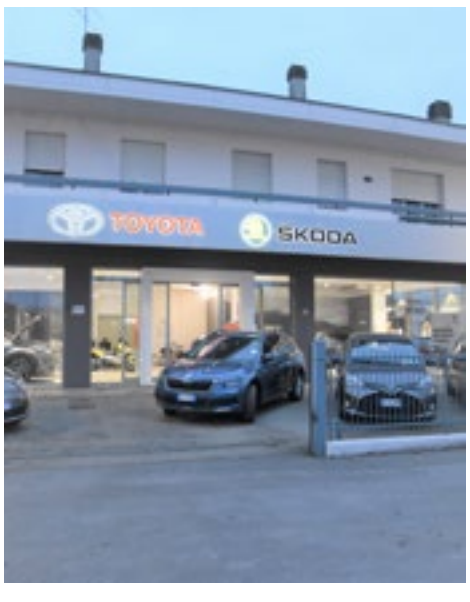
Volkswagen, per Mirauto il 2020 resta un anno da dimenticare

L'anno della pandemia non verrà certo annoverato fra i più fulgidi di casa Volkswagen: con una flessione del 23,74%, il marchio germanico ha incassato un duro colpo, venendo superato dalla rivale giapponese Toyota. A detta degli analisti, un sorpasso significativo, dovuto a una differente strategia adottata dal brand tedesco, che ha teso a promuovere la redditività rispetto all'espansione dei volumi. La crisi di Volkswagen si è fatta sentire anche sul territorio, dove la concessionaria mirandolese Mirauto ha subito un calo del volume di vendite intorno al 30%. "Gli incentivi estivi non ci hanno dato la spinta che attendevamo" spiega Davide Luppi, responsabile vendite di Mirauto "Ibride ed elettriche non hanno trainato il nostro mercato, in queste gamme scontiamo l'assenza di utilitarie."

Renault, non si ferma la corsa della concessionaria Franciosi

Oltralpe si tira un sospiro di sollievo: nonostante la drammatica flessione del comparto automobilistico, Renault è riuscita a chiudere il 2020 mantenendo la propria quota italiana al 10,01%. Merito soprattutto di Clio, risultata la macchina straniera più venduta nel Bel Paese. "Non ci possiamo lamentare, abbiamo perso meno del mercato" dichiara Luca Bergamini, leader del team vendite della concessionaria Franciosi "merito soprattutto della nostra vasta disponibilità di ibride ed elettriche. Clio, Zoe e Twingo sono state best sellers. In generale, tutto il segmento B ha riscontrato grande successo. Gli incentivi di agosto e dell'autunno hanno avuto un effetto formidabile, tanto da portarci a chiudere quasi in pareggio. Non sarà stato il nostro anno migliore, ma guardiamo il bicchiere mezzo pieno."

Toyota, il successo del marchio giapponese passa per D&G Motors



La tecnologia del Sol Levante piace agli automobilisti della Bassa, che nel 2020 hanno scelto di accordare grande fiducia al marchio Toyota. "Siamo andati incredibilmente forte" chiosa Nico Bergamini, socio della concessionaria mirandolese D&G Motors "tanto che, nonostante i due mesi di lockdown, abbiamo chiuso l'anno in pareggio. Un successo dovuto alla nostra gamma ibrida, nella quale Yaris ha fatto la parte del leone. Molti acquirenti sono stati attratti anche dagli ecoincentivi, che hanno scosso positivamente il mercato. Il discorso è differente per l'elettrico, rispetto al quale la clientela si dimostra diffidente: noi siamo concessionari anche del brand Skoda, che produce alcuni veicoli e-power. Al momento, hanno ottenuto un successo modesto, dovuto soprattutto alla scarsa autonomia del motore."

Opel, concessionaria Gualdi: 2020 senza infamia e senza lode

"È innegabile, la flessione del mercato c'è stata": Nicola Vincenzi, dirigente della nota concessionaria mirandolese Gualdi Auto, non nasconde le difficoltà attraversate dal comparto vendite, nell'anno del Covid. "Gli incentivi hanno aiutato solo in alcuni periodi: se nel bimestre agosto-settembre le elargizioni hanno invogliato i clienti ad acquistare, non appena queste si sono esaurite, il mercato si è fermato nuovamente. Diciamo che gli incentivi hanno creato grandi aspettative. In ogni caso, Corsa e Crossland si sono confermate le nostre teste di serie. Ci ha dato grandi soddisfazioni anche l'usato, da anni in forte espansione. Per quanto riguarda le gamme hybrid ed elettrica, i riscontri migliori si sono ottenuti fuori zona: le e-cars piacciono soprattutto a chi abita in città."

Chiara a soli 20 anni è già ballerina professionista

Se siete tra coloro che pensano che i giovani di oggi per raggiungere un traguardo siano poco vocati al sacrificio, leggete la storia di Chiara. Vi ricrederete. Tutto inizia da una grandissima passione per la danza classica. Già a quattro anni, oggi ne ha venti, Chiara Malavasi frequentava la scuola di danza di Mirandola Khorovodarte. "Un periodo bellissimo, sembrava di essere in una seconda famiglia." Allora era naturalmente un gioco, anche se, come lei stessa racconta, c'era già, fortissimo, il desiderio di fare da grande la ballerina professionista. La svolta arriva all'età di 15 anni quando, spinta anche dalla reazione straordinaria ad un grande dolore, Chiara inizia a varcare sempre più spesso i confini della regione per partecipare ad audizioni importanti. "Nel 2012 a seguito del terremoto persi mia madre. Fu un dolore immenso, ma proprio riconvertendo questa perdita in energia, voglia di andare avanti e di raggiungere i traguardi che mi ero data, credo di essere riuscita a superare quel terribile momento" racconta, commossa, Chiara. "Per me quando ballavo era come se mi prendessi ogni volta una rivincita nei confronti della vita. Fondamentale è stata anche la vicinanza di mio padre che mi è sempre stato accanto e mi ha aiutato a realizzare il sogno che sin da piccola coltivavo. Non finirò mai di ringraziarlo."

Quando hai capito che potevi farcela? "Quando, all'età di 16 anni, sono stata ammessa alla English National Ballet School di Londra. Sono stati tre anni di grande lavoro, di tanti sacrifici, ma in quel periodo tutto è diventato definitivamente chiaro rispetto alle scelte che volevo fare per il mio futuro. Quando ho ballato per le prime volte in teatri prestigiosi ho capito che quello era esattamente il luogo dove desideravo trovarmi."

La cosa che ti piace di più della danza? "È il lavoro quotidiano: ogni giorno impari a conoscere sempre meglio ogni parte del tuo corpo."

Hai mai pensato, anche solo per un attimo, basta, torno a casa? "No assolutamente no!"

Terminata l'Accademia cosa è accaduto? "Ho iniziato ad andare in giro per tutta Europa a fare audizioni per trovare lavoro"

... e finalmente ha avuto il tuo primo contratto vero con una importante compagnia di ballo che si esibisce in tutto il mondo. "Sì, è così, sono stata inserita nel Sibiu Ballet Theatre, una delle compagnie più importanti della Romania, paese che, tra l'altro ha una grande tradizione nella danza. Eravamo già pronti per partire e andare in giro per il mondo, poi il Covid ha bloccato tutto e così ogni iniziativa è stata congelata. In calendario anche una tappa all'Arena di Verona."

E ora? "Sono a casa e non vedo l'ora di ripartire e di ritrovarmi con i miei amici della compagnia, ragazzi fantastici provenienti da Paesi di mezzo mondo."

A.pi

Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza

Il Comune di Mirandola, deve adottare entro il 31 marzo 2021 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021/2023. Lo scopo del Piano consiste nell'individuazione delle misure finalizzate alla prevenzione della corruzione e mala gestione sia del patrimonio che dei servizi erogati. Le varie forme di mala gestione vanno contrastate non solo con meccanismi di carattere repressivo ma anche con strumenti di carattere preventivo, quali, tra gli altri, la semplificazione delle regole e la riduzione delle deroghe. Il Comune di Mirandola ha avviato quindi una consultazione pubblica al fine di acquisire proposte e/o osservazioni. L'invito è rivolto a cittadini, associazioni o altre organizzazioni portatrici di interessi collettivi ed organizzazioni di categoria, per presentare contributi, in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, di cui il Comune di Mirandola terrà conto in occasione dell'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano. Proposte ed osservazioni potranno essere inviate entro e non oltre le 12 di Sabato, 13 marzo 2021, via mail, o Pec o consegnate direttamente. CiVIT n. 10/2013

Tutte le indicazioni per presentare le proposte: **https://bit.ly/2OpQV6I**

La bozza del piano da consultare e scaricare: **https://bit.ly/3qg5Ygu**

Omaggio del Comune a Giovanni Pico nell'anniversario della nascita

L'Amministrazione comunale ha celebrato Giovanni Pico della Mirandola nel 558esimo anniversario dalla nascita, avvenuta il 24 febbraio 1463. In foto: il sindaco Alberto Greco, la Presidente del "Centro Internazionale di Cultura Giovanni Pico della Mirandola" Renata Bertoli, l'assessore alla Cultura Marina Marchi e il vicepresidente del "Centro Internazionale di Cultura Giovanni Pico della Mirandola" Claudio Sgarbanti.

Il sindaco Greco presenzia alla commemorazione in viale 5 Martiri

Si è tenuta lunedì 22 febbraio la commemorazione, in viale 5 Martiri a Mirandola, dei partigiani caduti per la libertà, nel 76esimo del loro sacrificio, avvenuto il 22 febbraio 1945. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Alberto Greco e un operatore della Polizia Locale presidio di Mirandola. Fiori dell'Amministrazione Comunale deposti anche in Crocicchio Zeni per l'evento del 26 febbraio 1945.

LETTERA ALLA REDAZIONE

Gentile direttore

sono molto grato all'amico dottor Filippo Anelli, Presidente Della Federazione Nazionale Ordini dei Medici e Odontoiatri, per aver celebrato la Giornata nazionale dei professionisti sanitari, sociosanitari, socioassistenziali e del volontariato, a un anno dal terribile inizio della Pandemia Covid-19, con oltre 320 medici caduti sul campo. Filippo, collega straordinario, medico di famiglia a Noicottaro (BA) è conosciuto nel mirandolese perché a fine 2018 lo invitai a una serata organizzata dai Club Lions, Rotary e Kiwanis a tenere una lectio sullo stato della sanità pubblica e della figura del medico in Italia a 40 anni dalla nascita del Sistema Sanitario Nazionale. In quella occasione, Filippo Anelli, da par suo parlò anche delle fake news in Medicina, con un focus sui vaccini. Mai argomento, a distanza di oltre due anni, è cosi attuale.

Nunzio Borelli

Portovecchio Luogo del cuore 2020: arrivati oltre 3000 voti

Si è classificato primo nella provincia di Modena, quinto a livello regionale e centotrentanovesimo su quasi quarantamila nel censimento dei Luoghi del Cuore 2020 Fai (Fondo Ambiente Italiano) Portovecchio, con 3020 voti. Il Comitato Salviamo Portovecchio ha espresso soddisfazione per il risultato, ottenuto grazie al lavoro di sensibilizzazione dei volontari del comitato, di cittadini e associazioni.

Alfabetizzazione digitale: il 15 marzo incontro con esperti

Serata di formazione all'utilizzo del sistema di controllo parentale Google Family Link per genitori il 15 marzo alle 21, in diretta streaming, con l'esperto Graziano Tartari e il professor Gabriele Pollastri. L'evento, aperto a tutti, è il primo di una serie di appuntamenti di formazione sul tema organizzati dalla Scuola secondaria di I grado "F. Montanari", in collaborazione con il Comitato Genitori.

Focus sicurezza: le forze di Polizia contro gli abusi

Prosegue l'attività di presidio del territorio, finalizzata a garantire sicurezza ai cittadini. Sono diversi, infatti, i fronti in cui operano gli organi di Polizia spesso anche in modalità di interforze assicurando così una presenza ancora più capillare. Dalle vie di comunicazione, alle scuole, al pattugliamento nell'arco delle 24 ore, fino al controllo degli esercizi. Ed è stato in occasione di uno di questi, a seguito di alcune segnalazioni e dopo accurate indagini, che i Nas dei Carabinieri in collaborazione con la Polizia Locale presidio di Mirandola hanno riscontrato un tipo di attività illegale. Il titolare dell'esercizio si era procurato un quantitativo consistente di tamponi professionali specifici per il test antigenico rapido, che venivano poi rivenduti ai clienti o che, all'occorrenza, lo stesso titolare praticava all'interno dell'esercizio commerciale. I tamponi utilizzati, in maniera incauta e pericolosa, venivano inoltre smaltiti tra i rifiuti indifferenziati, essendo il locale privo di un luogo e di contenitori specifici per il conferimento. Accertato il reato per il commerciante è scattata la denuncia per esercizio abusivo della professione. Un plauso particolare per la brillante operazione è stato espresso dall'Assessore alle politiche economiche e benessere sociale Giuseppe Forte.

Cantieri, limitazioni alla circolazione e lavori sulle strade comunali

Sono iniziati gli interventi di manutenzione straordinaria in alcune vie. Permangono alcuni divieti

Sono iniziati il 1 marzo gli interventi di manutenzione straordinaria in via Dei Fabbri, via Punta, via Diavolo (per prossimità), via Clelia, via Mazzone e via Posta. Continuano in via Cavour i lavori per la posa della rete del teleriscaldamento e rifacimento rete gas e rete fognaria con l'interruzione della circolazione nel tratto compreso tra via Roma (area di intersezione fruibile) e via Luosi (area di intersezione bloccata).

Inoltre, in via Luosi è prevista l'interruzione della circolazione in corrispondenza dell'area di intersezione con via Cavour. I veicoli dei residenti, i mezzi diretti ai cantieri e i mezzi destinati alla raccolta dei rifiuti, possono percorrere i tronchi di strada che rimangono scollegati tra loro, entrando ed uscendo dall'unico lato possibile, in deroga al senso unico di circolazione. Permane il divieto di sosta con rimozione in via Luosi, sul lato ovest, nel tratto compreso tra il civico 102 e il civico 98 e, sul lato est, tra il civico 65 e il civico 71.

In Piazza Costituente, nell'area parcheggio antistante il lato est del Castello, restano fino a fine marzo la giostra e le attrazioni per bambini con conseguente limitazione alla circolazione nel tratto di piazza interessato.

Circolazione limitata anche in piazza Castello per i lavori di recupero post-sisma del teatro Nuovo. Anche nel tratto compreso tra piazza Costituente, il filare di alberi, piazza Marconi e il perimetro nord del Teatro Nuovo, la circolazione veicolare e pedonale resta interrotta, attenzione al divieto di sosta con rimozione.

Nel percorso "Ciclopedonale Chico Mendes" transito è vietato. Nel tratto compreso tra via Imperiale e via Camurana vige il divieto di transito a pedoni e ciclisti dal lunedì al venerdì, per tutte le 24 ore giornaliere, fino al 15 marzo 2021. Sono in corso lavori per consentire il completamento dell'intervento di consolidamento delle sponde franate nel Comune di Mirandola.

Richiesta contributo per il fondo affitto fino al 19 marzo

Per accedere alla graduatoria per il contributo per l'affitto va compilata la domanda on-line entro il 19 marzo, utilizzando le credenziali Spid. La richiesta viene automaticamente protocollata, datata dal sistema e dotata di numero identificativo che viene utilizzato come riferimento per la formulazione della graduatoria. È anche possibile accedere con login e password: per inviare la richiesta è però necessario stampare la domanda, firmarla e allegarla online insieme a copia della carta di identità. Per evitare assembramenti si sollecita la presentazione della domanda online. In caso di difficoltà è possibile presentare la domanda presso gli sportelli sociali territoriali previo appuntamento (chiamare il 0535/29644). La domanda d'accesso alla graduatoria va caricata qui: **https://bit.ly/2O9UfTc**

Nel sito del Comune aggiornati i bandi regionali in scadenza

Scadono il 18 marzo alle 13 i due bandi regionali a sostegno di aziende agricole aperte per la prima volta "Insediamento dei giovani agricoltori" "Ammodernamento di aziende agricole dei giovani agricoltori". Addetti agricoli, addetti forestali, addetti delle imprese che operano nei territori rurali della Regione Emilia-Romagna possono invece partecipare ai bandi di formazione in scadenza a giugno 2021. Infine occasione anche per le cooperative di garanzia e i consorzi fidi che hanno tempo fino al 31 dicembre 2022 per partecipare all'assegnazione e alla erogazione di contributi finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria dei locali aziendali al fine di prevenire ed evitare i possibili contagi da virus Covid-19 tra i lavoratori e la clientela. Elenco completo bandi: **https://bit.ly/3uTWivJ**

Cgil dona 10 tablet all'Ospedale per i pazienti in isolamento

Sono stati consegnati nella giornata di lunedì 8 febbraio all'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola dieci tablet dal sindacato Cgil di Modena, acquistati con raccolte fondi interne: i preziosi dispositivi possono essere utilizzati per le videochiamate ai familiari da parte di pazienti in isolamento e per l'attività di Assistenza domiciliare. Alla consegna erano presenti il direttore del distretto di Mirandola Angelo Vezzosi, il responsabile della direzione medica Ospedale Mirandola Giuseppe Licitra, la segretaria provinciale Cgil Manuela Gozzi, il coordinatore Cgil Area Nord Massimo Tassinari, la Coordinatrice Spi/Cgil Area Nord Paola Luppi.

informazione pubblicitaria

I CONSIGLI DI METANODOTTI

TUTTO SCORRE, TUTTO CAMBIA...ANCHE I PREZZI!

È facile immaginarsi che i prezzi del gas e dell'energia elettrica siano legati soprattutto all'andamento dei consumi, in applicazione pratica di una tradizionale regola che quanto più una merce viene richiesta tanto più costa; ne deriverebbe la logica conseguenza che il costo del gas sarà più alto in inverno invece che in estate così come l'energia elettrica dovrebbe essere più cara probabilmente in estate visti ormai gli alti consumi per i sistemi di condizionamento estivo.
In effetti questo così è stato per lungo tempo, si ricorda che in Italia storicamente il prezzo veniva fissato con una formula matematica che legava assieme una serie di derivati del petrolio (olio combustibile, gasolio) facendone una media dei valori assunti nei mercati internazionali e quindi gas ed energia elettrica avevano andamenti molto simili al carburante per autoveicoli. La richiesta di "materia prima" era legata soprattutto ai fabbisogni dell'Europa e degli Stati Uniti, entrambi peraltro legati allo stesso andamento climatico, con eventuale influenza sul lato "offerta" dei comportamenti dei produttori di petrolio, quindi in buona parte dalle vicende politiche ed economiche dei Paesi arabi. Era dunque normale che particolari consumi stagionali portassero ad aumenti dei prezzi così come eventuali "tagli" alla produzione di petrolio, riducendo quindi la disponibilità dei relativi prodotti, portassero ad inevitabili aumenti.

Ma adesso le cose sono cambiate molto.
Il primo fatto importante è che il prezzo che l'Autorità di settore calcola per le "tariffe tutela" è determinato su un nuovo riferimento che è l'indice di borsa del gas naturale sul mercato olandese (il cosiddetto "TTF"), a cui vengono poi sommati i costi per il trasporto internazionale e nazionale.
Su questa borsa olandese, oltre ai tradizionali operatori legati ai fabbisogni europei e nordamericani, hanno cominciato ad operare con sempre maggior peso nuove trattative connesse a fabbisogni di nuovi mercati come Cina ed Estremo Oriente. Ciò ha portato ad una maggiore e più brusca variabilità dei prezzi all'ingrosso e di conseguenza il prezzo del gas in bolletta ha subito improvvisi scossoni in su ed in giù. Ad esempio i prezzi del gas nell'estate del 2018 sono cresciuti a dismisura, con incremento di oltre il 30%, senza chiari motivi di necessità del mercato europeo; **anche il crollo dei valori nella primavera/estate del 2020 era in realtà un fenomeno avviato ben prima dell'effetto sull'economia occidentale della nota pandemia** dato che già a gennaio si sapeva che il TTF di aprile avrebbe avuto un calo di oltre il 30% rispetto a marzo, portandosi a valori minimi mai raggiunti prima. Anche di recente, a fine dicembre 2020, si è assistito ad una notevole crescita dei prezzi all'ingrosso, con picchi di oltre il 20% in pochissimi giorni di trattative.

La stampa specializzata ha riportato tali stranezze cercando di esaminarne le cause: in particolare "*Il Sole24ore*" in un articolo del 15 gennaio 2021 spiega come le forti variazioni dei prezzi di fine 2020 derivino da grandi acquisti per quantità di gas destinate a Cina e Giappone.
Siamo dunque a fare i conti con un mondo globalizzato , come la pandemia insegna, e le valutazioni sulle trattative che poi determinano i prezzi dell'energia sono decisamente più complesse che in passato, con un peso delle nostre problematiche sempre minore.
In definitiva, il prezzo del gas (e di conseguenza molti prodotti energetici compresa l'energia elettrica) questa primavera aumenterà di un buon 10%, con previsione di mantenersi fino a tutto il prossimo inverno a valori più alti degli attuali. Se immaginate un prezzo fisso per ripararvi da tutto ciò sappiate però che, come riportava l'articolo de "*Il Sole24ore*", il "gas è sull'ottovolante" quindi potrebbero anche accadere fenomeni speculativi tali da comportare inaspettate ed imprevedibili significative variazioni in su ed in giù.

Metanodotti, forte della oltre trentennale esperienza sul mercato del gas, segue da sempre questi fenomeni con estrema attenzione e competenza e pertanto può dare i migliori consigli.

Per conoscere le nostre proposte di fornitura gas e/o energia elettrica, siamo presenti nel nostro Ufficio in Galleria del Popolo, 1 Mirandola aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 18:00 ed anche il sabato mattina dalle 10:00 alle 12:30

Telefono: 0535-610299 **E-mail: mirandola@metanodottienergia.it** **Whatsapp: 327-6810699**

LETTURA MENSILE DEI CONSUMI EFFETTIVI GAS & LUCE	BOLLETTA MENSILE CHIARA E SEMPLICE	TARIFFE CONVENIENTI	CONTATTO DIRETTO UFFICI APERTI TUTTI I GIORNI	ATTIVAZIONI NUOVI IMPIANTI, RIATTIVAZIONI, VOLTURE, SUBENTRI

TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

MARCO DONNARUMMA - Lega per Salvini Premier

Una Mirandola giovane e innovativa

L'Assessore Marina Marchi, insieme ad un comitato tecnico scientifico, ha avviato con le scuole secondarie un progetto innovativo volto ad educare ad una mentalità imprenditoriale. Il punto di forza del progetto sta nel considerare le scuole superiori del nostro territorio come settori specifici di una grande azienda: l'istituto tecnico per progettazioni dalla meccanica all'elettronica, l'istituto commerciale per la contabilità e il liceo per il lavoro sulla creatività e il cliente. Il progetto si propone di far lavorare gli studenti in gruppi misti per la nascita di buone idee, che possano trasformarsi in future start up. Le scuole collaboreranno in sintonia per sviluppare idee comuni. Ero presente al talk del 2 ottobre 2020 dal titolo "il lavoro oggi e il lavoro domani", dove è avvenuto il lancio davanti ad una platea di giovani. Un evento arricchente e ben riuscito, nel quale vari professionisti hanno esposto aspetti cruciali per il mondo di oggi, dall'intelligenza artificiale alla comunicazione. Fondamentali gli interventi di alcuni artigiani del nostro territorio che hanno mostrato a noi ragazzi come una passione possa davvero diventare impresa. Nel corso dell'anno scolastico con la collaborazione di Warrant Hub, BBraun, Tecnopolo, Aimag, Democenter, Unimore sono stati svolti diversi incontri con i giovani su temi non usuali nella scuola: design thinking, start up, business model canvas, la proposta di valore, lo storytelling ed il public speaking. Il lavoro si concluderà con un evento finale "Mirandola start up competition". Gli studenti presenteranno ad una platea di professionisti le idee sviluppate. Sono davvero contento di vedere un progetto che finalmente offre alle nuove generazioni i supporti necessari per diventare protagonisti del loro avvenire. Spesso dimentichiamo che le professioni che andremo a svolgere in futuro ancora non esistono. E allora, cosa fare nel mentre? Essenziale è fornire gli elementi utili a valutare le potenzialità del mercato, e delle tante possibilità future. Ben vengano perciò progetti che mettono i giovani come protagonisti, attraverso una scuola creativa, che sviluppi un mindset positivo e propenso all'innovazione. Ci auguriamo tale sia preso in considerazione a livello regionale o nazionale e che possa aprire la strada ad una nuova modalità di formazione delle giovani generazioni.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

Insulti alla Meloni e alle donne, quanta intolleranza a sinistra

Prima le parole irrispettose dell'articolo de La Stampa, rivolte a Giorgia Meloni e alla sua famiglia, poi quelle da parte del professore dell'università di Siena, ora sospeso. Offese che hanno ricevuto la solidarietà anche del Capo dello Stato, la condanna da parte del mondo politico ma non da quello del mondo di una sinistra sedicente progressista e femminista pronta ad indignarsi per qualsiasi parola nei confronti di donne di sinistra e pronte a sparire quando le offese si riferiscono a donne di destra, come se esistessero donne di serie A e donne di serie B. Un fatto poco edificante per chi si definisce paladino della parità di genere e della difesa dei diritti delle donne. È grave che il responsabile di tale discriminazione sia stato un docente universitario nel pieno delle sue funzioni accademiche e nel corso di un evento di informazione pubblica. Persone così intolleranti e discriminanti non dovrebbero insegnare ai nostri figli, ma purtroppo è dura a morire la mentalità per cui tutto è concesso se si ha a che fare con una persona di destra, anche se è donna. Mentre gli intellettuali di sinistra hanno per anni attaccato i sovranisti e i conservatori per i toni utilizzati accusandoli di "parole d'odio", quando vengono usate espressioni offensive e ingiuriose verso le persone di destra, tacciono. Il rispetto non solo nei confronti di un leader come Giorgia Meloni ma anche di comunità politica, deve essere alla base di ogni confronto e di ogni dibattito. Dal Parlamento al Consiglio Comunale di Mirandola. La posizione di Fratelli d'Italia, e lo abbiamo dimostrato con il voto di astensione al bilancio, è coerente con quanto promesso ai propri elettori, e come tale deve essere rispettata, come quella di qualsiasi esponente politico, ovviamente uomo o donna che sia, senza scadere in insulti o attacchi personali. Nel 2021 ci aspetteremmo di non dovere più parlare di queste cose. Noi di Fratelli d'Italia non abbiamo bisogno di dimostrare il rispetto per le donne. La nostra leader parla per noi. Per questo ci limitiamo a dire: auguri a tutte voi.

info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi contattare la nostra redazione

L'INDICATORE MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI
Direttore responsabile: Gianni Galeotti
info@indicatoreweb.it

GRAFICA
Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ
Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550 fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA
F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

IN REDAZIONE: Antonio Pignatiello, Gianluigi Lanza, Monica Tappa
Collaborano: Francesca Monari, Gaetano Cervone, Marcello Benassi

CREDITS: illustrazione in copertina designed by pikisuperstar freepik - pag. 1 © Emma Kauldhar
pag. 6 foto Antonella Canossa © Sofia Dalcò – pag. 25 © Giordano Cerè

Chiuso in redazione in data: 8 Marzo 2021 - Prossimo numero: 25 Marzo 2021

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

La maggioranza si è rotta sul bilancio del nulla

In Consiglio Comunale la Lega si è approvata, da sola, un bilancio che galleggia nel nulla. Lo ha fatto da sola, perché il consigliere di Fratelli d'Italia si è astenuto sia sul bilancio che sull'immediata esecutività: la maggioranza è rotta. Un bilancio che galleggia, perché il fisco, la spesa e gli investimenti sono quelli ereditati da noi e i loro progetti rivoluzionari (copertura via Castelfidardo e Liceo Pico in centro storico) non ci sono. La prospettiva per l'anno prossimo è un buco di 1,2 milioni da coprire o con tagli ai servizi o aumento delle tasse. Nel nulla, perché a parte la difesa d'ufficio di Golinelli, i consiglieri leghisti hanno taciuto: evidentemente erano ancora frastornati dalla "botta" della sentenza del Tar contro la Mirandolexit. L'assessore Gandolfi ha cercato di buttarla in caciara, accusando gli Amministratori di ieri di ogni nefandezza e rischiando la denuncia per diffamazione, mentre la Presidente del Consiglio si faceva di nebbia invece di fare rispettare le regole e la dignità e onorabilità di tutti i consiglieri. A questo siamo ridotti. A quanto pare, dopo aver speso i soldi dei mirandolesi per una causa che ha perso, l'onorevole Golinelli vuol continuare a spendere i soldi dei cittadini per procedere ad un ricorso al Consiglio di Stato. In ogni caso, il Tar non solo ha sentenziato la procedura sbagliata ma ha anche scritto che le scelte vanno motivate dati alla mano, con studi e progetti seri e non sparando cifre di comodo e sparando sugli altri Comuni i quali, ovviamente, continueranno a difendere i loro legittimi interessi, mentre è sempre più dubbio che la Lega stia difendendo i veri interessi dei mirandolesi. Per questo nuovo scenario, che la sentenza del Tar ha aperto, ci auguriamo che la Lega acquisisca una maggiore consapevolezza del ruolo che Mirandola ha sempre avuto per tutta l'area. Occorre lavorare da subito insieme per una proposta concreta che riformi il progetto dell'Unione a nove Comuni, tenendo conto delle criticità che abbiamo fino ad oggi incontrato. Un risultato che se ottenuto andrebbe a vantaggio per tutti i cittadini dell'Area Nord.

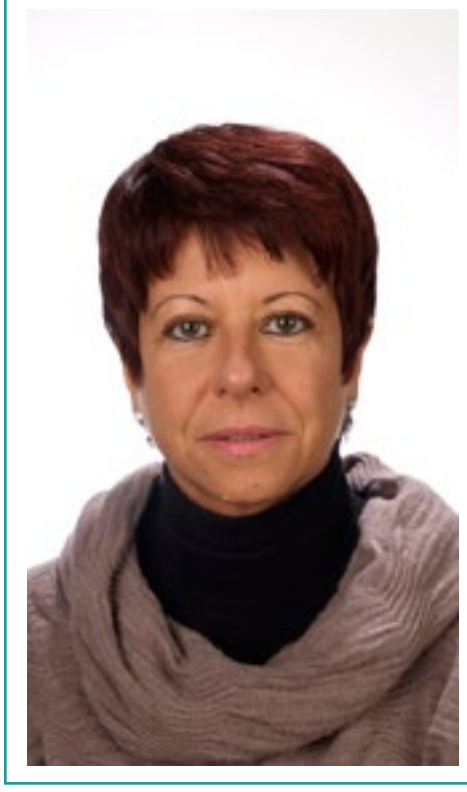
GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

Il Convitato di Pietra aleggia sul bilancio

Nella discussione del bilancio 2021 è aleggiata, come un "Convitato di Pietra", la sentenza del Tar che ha dichiarato illegittima l'uscita dalla Unione dei Comuni. Una sentenza severa e senza appello per la faciloneria, mista a arroganza, con la quale la Giunta ha deciso l'uscita dalla Unione. Durante il Consiglio il Sindaco Greco e l'Onorevole Golinelli hanno dichiarato che il Comune farà il ricorso al Consiglio di Stato. Una azione destinata a rendere ancora più precario il loro amministrare nei prossimi tempi, e mettendo ulteriormente in crisi la coesione territoriale. La Giunta continua a giocare una partita a scacchi, con gli organi giuridici regionali e nazionali, ignorando le regole e senza avere strategie, usando la forza al posto della intelligenza. Dalle riunioni con i tecnici incaricati da Mirandola e quelli incaricati dalla restante Unione è emersa la complessità e gravità dei problemi che si dovranno affrontare. Sono emersi certamente i difetti nella costruzione con errori e egoismi locali, non più compatibili con l'interesse comune. In tempi di Covid-19, la più grande crisi mondiale dopo quella del 2007, non si può davvero insistere con azioni legali e con una responsabilità non sottoposta al giudizio dei mirandolesi. Ci aspettiamo che la maggioranza leghista di Mirandola cambi strada e si impegni a ricominciare con un progetto politico amministrativo che parta da zero, se necessario, per una nuova Unione della Bassa Modenese. Nella serata il capogruppo Golinelli durante la discussione di Bilancio ha ribadito che l'Unione non si deve fare. Non accetta neppure di discuterne. La sconfitta della Lega dovrà diventare per forza la sconfitta dei cittadini e del territorio dei nove Comuni? Golinelli rivela che prima di decidere l'uscita avrebbe avuto il sostegno al Ministero degli Interni (quindi presumibilmente nel periodo in cui ministro era Salvini). Sui giornali una sua dichiarazione sintetica afferma: ho l'appoggio a Roma. Ecco questo è interessante perché la Lega affida tutte le sue speranze a quella che loro definivano "Roma ladrona".

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Mirandolexit: è arrivata la bufera, è arrivato il temporale



Dopo lunga attesa è arrivata la sentenza del Tar che ha bocciato la Mirandolexit. Era inevitabile visto che il recesso viola una legge regionale, come è stato più volte sottolineato durante la Commissione Affari Istituzionali, da me presieduta, che si è tenuta il 13/06/2020. Già allora avevo posto il tema di una possibile impugnazione da parte della Regione, anche se poi sono stati gli altri 8 Comuni ad agire in giudizio.

Nonostante tutti i dubbi ed i pareri negativi l'On. Consigliere Golinelli, confortato da pareri informali ottenuti a Roma, ha deciso di andare avanti con il recesso "whatever it takes", portando Mirandola a sbattere contro una sentenza di annullamento. E adesso? Io non condivido il giubilo del Pd, anche se ho votato contro il recesso, perché le ragioni per lasciare l'Ucman c'erano ed erano valide. Ho contestato il metodo affrettato e superficiale con cui è stata decisa l'uscita, senza tener conto dei pareri negativi della Regione e senza dare un limite di tempo agli altri Comuni per conferire tutti i servizi all'Unione. Ora, più che un'Unione, abbiamo un pasticcio di Comuni a diversi stadi di integrazione, con diverse maggioranze politiche che a tutto pensano fuorché agli interessi dei loro 84.000 cittadini. Se ci fosse un briciolo di senso del bene comune i Sindaci dovrebbero sedersi attorno ad un tavolo, ciascuno con la "so féta ad cujon in bisàca", per vedere come trasformare un disastro in un'opportunità. L'Ucman così com'è è inutile, è un carrozzone che duplica le funzioni dei comuni, senza superarle.

Dobbiamo avere il coraggio di pensare finalmente ad una FUSIONE di Comuni che porti alla creazione di un unico centro decisionale e che governi un territorio molto esteso, unificando servizi e regolamenti. So che questo progetto ha già fatto inarcare più di un sopracciglio ai piani alti, ma le persone normali, che studiano, lavorano e utilizzano servizi, vorrebbero solo abitare in un grande Comune, con un unico Sindaco, un Ospedale all'altezza e una viabilità funzionante. Tutte cose a cui si può aspirare con 84.000 cittadini, un po' meno con 24.000, 15.000, 7.000, 3.000.

Un Gratta e Vinci da diecimila euro e così la fortuna bacia il centro storico

L'ingente (e inattesa) vincita è avvenuta presso la tabaccheria di Piazza Costituente "Da Paglia"

"Alla fortuna, bisogna lasciar sempre una finestra aperta", recita un proverbio della tradizione popolare: e forse, a ben vedere, la massima non ha tutti i torti. Lo sa bene un ignoto scommettitore mirandolese, che il 16 febbraio, nel corso della periodica giocata presso la tabaccheria di fiducia, è stato sorpreso dalla dea bendata: una straordinaria coincidenza, che ha permesso al giocatore di intascare diecimila euro. La vincita dell'ingente somma ha lasciato sbigottito anche Giovanni Pagliari, titolare del centralissimo Tabacchi "Da Paglia", presso il quale è stato acquistato il fortunato gratta e vinci: "Il cliente non si è subito reso conto di aver grattato il biglietto propizio," racconta Pagliari "è rimasto un momento immobile. Si è poi avvicinato al bancone, sottoponendomi la prova inconfutabile: aveva effettivamente vinto diecimila euro. Naturalmente, su questa importo saranno applicate le tasse, ma si tratta comunque di una somma notevole, specialmente in tempi di crisi economica come quelli che stiamo vivendo." In effetti, sembra che l'emergenza sanitaria e le relative difficoltà finanziarie non abbiano mutato le abitudini dei mirandolesi nei confronti del gioco: "Le restrizioni impediscono l'utilizzo delle slot machines, quindi i Gratta e Vinci ne hanno beneficiato", spiega Giovanni Pagliari "vanno per la maggiore biglietti come 20X, Miliardario e Turista per sempre (quest'ultimo piace molto ai giovani). I signori di una certa età restano invece affezionati al Superenalotto: la schedina viene ancora compilata con i numeri cari al giocatore, tratti da date significative o ispirati da sogni premonitori." Tentare la sorte è dunque un vezzo che non conosce età: "Ci si distrae e si cerca magari quell'integrazione economica che possa aiutare a sostenere le spese con più tranquillità" conclude Pagliari "tanto che il vincitore dei diecimila euro mi ha rivelato che utilizzerà la somma per la parcella del dentista."

Marcello Benassi

Zerbini, da 42 anni un punto di riferimento dei mirandolesi

La storica Tabaccheria Zerbini è stata, nel corso dei propri quattro decenni di attività, luogo prediletto per gli incontri con la dea bendata: "Siamo aperti da quasi mezzo secolo," racconta il titolare Alberto Zerbini "e abbiamo assistito a parecchie vincite: specialmente ai tempi del Totocalcio, la fortuna ha premiato diversi nostri clienti. Oggi, le persone giocano meno, ma vengono comunque in negozio per pagare le bollette e, nel frattempo, scambiano quattro chiacchiere. Soprattutto in questo periodo d'isolamento sociale forzato, tentare la sorte con qualche Gratta e Vinci è diventato un modo per evadere momentaneamente dalla quotidianità: naturalmente, il gioco non deve mai scadere nel vizio. Per questo i tabaccai frequentano appositi corsi, finalizzati alla prevenzione della ludopatia."

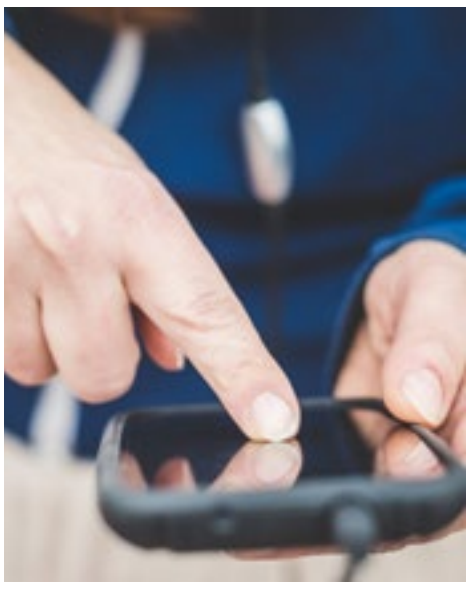
A Cividale, alla tabaccheria Russomanno la fortuna è di casa

"Anche Cividale ha conosciuto più di una volta i favori della dea bendata". A dichiararlo, Giovanni Russomanno, titolare dell'omonima tabaccheria, sita nella frazione mirandolese. "Qui sono stati vinti anche cinquantamila euro, cifra davvero importante, che ha cambiato in maniera apprezzabile la vita del nostro fortunato cliente. Con l'emergenza sanitaria, le abitudini dei nostri giocatori sono mutate, ma non abbiamo registrato un calo sensibile nella vendita dei Gratta e Vinci: certo, i più giovani prediligono applicazioni di gioco online, ma la mitica schedina non è ancora tramontata. Abbiamo invece subito una diminuzione nella vendita dei biglietti del treno: siamo vicini alla stazione e, prima delle restrizioni, tanti pendolari si fermavano da noi per l'acquisto del titolo di viaggio."

Anna da oltre trent'anni ogni settimana gioca una schedina

"Sono più di trent'anni che, ogni settimana, gioco regolarmente una schedina": Anna, mirandolese classe 1941, è una vera habituée del Superenalotto. "Scelgo sempre gli stessi numeri", racconta la signora "ovvero quelli relativi alla data di nascita di mia nipote. La schedina la acquisto quasi sempre dal tabaccaio sotto casa, è il mio sfizio, il mio piccolo svago settimanale. Mio marito mi ha detto tante volte di lasciar perdere, ma io non demordo: qualche volta mi è capitato di fare due, vincendo solo pochi euro. Una volta, ho addirittura azzeccato tre numeri. Attendo ancora il colpo di fortuna, ma non me ne preoccupo troppo. Del resto, se sino ad oggi non sono stata fortunata nel gioco, posso però dire che mi è andata meglio in amore visto che sono felicemente sposata dal lontano 1964!"

E fra i più giovani tutto passa attraverso lo smartphone



Era inevitabile, l'evoluzione tecnologica sta cambiando profondamente anche il mondo del gioco: negli ultimi anni, applicazioni e siti dedicati si sono imposti fra i più giovani, consentendo ai possessori di dispositivi mobili di tentare la sorte anche rimanendo seduti sul divano di casa. "Ogni tanto gioco la schedina utilizzando direttamente lo smartphone" racconta Andrea, mirandolese di 32 anni "la speranza è quella di vincere una somma che mi permetta di migliorare la mia situazione economica. So bene che le probabilità non giocano a mio favore, ma, come si suole dire, tentar non nuoce. Giocare online è semplice: per partecipare alle estrazioni, è sufficiente creare un proprio profilo e versare pochi euro. Naturalmente, non bisogna mai lasciarsi prendere la mano. Deve restare un gioco."

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

SPECIALE MEDOLLA

"L'inizio delle vaccinazioni la notizia più bella"

Il sindaco Alberto Calciolari, a un anno da inizio pandemia, commenta l'evolversi della situazione per la comunità medollese

Dopo un anno di emergenza, anche il sindaco di Medolla Alberto Calciolari traccia un bilancio degli ultimi dodici mesi, che hanno messo così a dura prova tutta la comunità.

Sindaco Calciolari, come vive Medolla questa particolare fase?

"Inutile nascondere che la speranza, almeno qualche mese fa, era quella di arrivare a inizio 2021 con in vista la fine delle restrizioni anti Covid, almeno quelle più pesanti, soprattutto per certi settori particolarmente colpiti, che come Comune abbiamo sostenuto con diverse misure straordinarie. Purtroppo gli aumenti generalizzati dei contagi hanno portato a qualche passo indietro, vissuto da tanti come un duro colpo. Tutto ciò è comprensibile, la stanchezza e i problemi sono tanti per tutti, ma quello che dichiaravo nei mesi scorsi lo confermo in pieno: da questa situazione se ne esce guardando avanti e aiutandosi l'un l'altro."

Questi due aspetti come si traducono in concreto?

"Per quel che riguarda il primo punto, portando avanti, nonostante gli inevitabili disagi dovuti alla pandemia, programma e progetti. Nelle ultime due settimane Medolla ha visto l'avvio di due cantieri importanti: quello della ristrutturazione e riqualificazione della Sala Arcobaleno e il secondo stralcio dei lavori della palestra comunale. Parliamo di spazi importanti restituiti rinnovati all'intera comunità, che finita l'emergenza molto probabilmente dovrà ripensare la socialità in diversi dei suoi aspetti. Luoghi dove fare sport e spazi aggregativi adeguati saranno decisivi per la ripartenza, bisognerà farsi trovare pronti. Per il secondo punto, ribadisco l'importanza di una comunità unita, dove non viene mai a mancare il dialogo tra le diverse componenti, e dove i cittadini sanno di poter sempre contare su istituzioni che ascoltano e cercano soluzioni in un contesto che è nuovo per tutti."

A proposito di contesto, come vede l'evolversi della situazione?

"Penso che l'inizio della campagna vaccinale sia una notizia davvero bella e importante, che abbiamo atteso per mesi e che finalmente è diventata realtà. Visitando il punto vaccinale che l'Azienda Usl di Modena ha allestito a Mirandola al servizio dei cittadini del nostro territorio (foto a sinistra), si ha davvero la percezione di vedere persone, a partire dalle categorie più a rischio, che vengono messe finalmente in sicurezza rispetto al virus. Al momento è l'arma più potente che abbiamo, confidiamo che la scienza ogni giorno che passa aumenti gli strumenti a disposizione della salute di tutti noi. In questo senso penso che marzo sarà un mese importante, che speriamo ci dia la conferma che la strada è quella giusta e che ci porti davvero a intravedere la fine di un'emergenza senza precedenti."

In questo periodo dell'anno di solito Comune e associazioni programmano eventi e attività dei prossimi mesi. Come state procedendo a Medolla?

"Veniamo da un 2020 in cui siamo riusciti, con una buona dose di coraggio e prendendoci tutte le responsabilità del caso, a svolgere la quasi totalità degli eventi programmati, in totale sicurezza. Le persone, dopo i mesi del lockdown più duro, hanno potuto distrarsi. Il dialogo con le associazioni è stato costante, l'attenzione nei loro confronti non è mai venuta meno. Il progetto della Consulta del Volontariato per fare di Medolla un Comune cardioprotetto, che ha visto il coinvolgimento decisivo di diverse realtà imprenditoriali del territorio, dimostra che disponiamo di un tessuto associativo forte, capace davvero di agire per il bene comune (foto in alto). Mi auguro che sempre più medollesi possano scoprire il piacere di dedicare anche solo un po' del loro tempo agli altri."

Ricostruzione post sisma: nuova vita per la Sala Arcobaleno di via Grande, partito il cantiere

A Medolla una delle opere pubbliche della ricostruzione post sisma ha iniziato l'ultima parte del percorso di recupero.

Sono infatti cominciati i lavori nel cantiere della Sala Polivalente e Circolo Ricreativo "Arcobaleno", che ha la sua sede storica nell'area tra via Grande e via Amendola.

La struttura, pesantemente danneggiata dai terremoti del 2012, che l'hanno resa inagibile, sarà oggetto di lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico, per un importo di quasi 800mila euro (796.125 euro la cifra esatta).

L'intervento riguarderà il consolidamento strutturale delle fondazioni e della muratura portante e il completo rifacimento della copertura, che sarà realizzata con una nuova struttura in legno dalle elevate prestazioni sul fronte dei consumi energetici.

L'intervento prevede inoltre la realizzazione di un sistema di isolamento termico delle superfici verticali opache (muri esterni) e la sostituzione dei serramenti esterni, anch'essi con elevati livelli di isolamento termico.

Completano l'intervento nuovi impianti di illuminazione a led e di climatizzazione invernale ed estiva per tutti gli ambienti. Fine lavori prevista per metà ottobre di quest'anno.

"Parte uno dei cantieri più importanti della ricostruzione – commenta Franca Paltrinieri, assessora ai Lavori Pubblici – nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, continuiamo nel nostro programma. A fine emergenza avere spazi rinnovati e sicuri sarà dunque un valore aggiunto a vantaggio di tutti".

Palestra comunale: iniziati i lavori del secondo stralcio

È cominciato il secondo stralcio dei lavori alla palestra comunale di via Genova. L'intervento, del costo complessivo di 395mila euro, riguarda l'ala est del primo piano, con la creazione di un ampio spazio modulabile, che all'occorrenza potrà essere diviso in due. Verranno anche creati dei locali più piccoli di servizio, mentre a garantire l'accessibilità verrà installato un ascensore.

Sei erogatori d'acqua per le scuole, la biblioteca e il Comune

Nell'ambito delle iniziative per contribuire a ridurre il consumo di plastica usa e getta nei luoghi pubblici, il Comune di Medolla ha installato nei giorni scorsi sei nuovi erogatori d'acqua potabile. Due sono stati collocati nella scuola primaria "Iqbal Masih", due in quella secondaria di primo grado "Dante Alighieri", uno nel Municipio di viale Rimembranze e uno nel Centro Culturale Comunale.

Contro il degrado, ordinanza a tutela di vivibilità e decoro

È valida fino a fine 2021 l'ordinanza (il testo è sul sito internet del Comune) con misure di prevenzione del degrado, a tutela di vivibilità e decoro di aree pubbliche, oggetto di diverse segnalazioni da parte dei cittadini, tra via Genova, piazza Donatori di Sangue, via Rimembranze, piazza Fellini, aree verdi e sportive, parchi e aree limitrofe. Per i trasgressori previste sanzioni da 100 euro.

Le misure straordinarie antismog in vigore fino al 30 aprile

Anche a Medolla sono in vigore le disposizioni antinquinamento della Regione Emilia-Romagna, e che da quest'anno riguardano anche i Comuni al di sotto dei 30mila abitanti. Le misure rientrano in 4 ambiti: la mobilità (a partire dallo stop ai veicoli euro 0 e 1 dalle 8.30 alle 18.30 nei centri abitati da lunedì a venerdì), riscaldamento, abbruciamenti, agricoltura e allevamenti. **Info: https://bit.ly/3rtHt0N**

Medolla cardioprotetta: 15 defibrillatori per la comunità

Si è conclusa con successo la raccolta fondi per l'acquisto e l'installazione in luoghi pubblici, tra cui le scuole, di quindici defibrillatori. L'iniziativa per fare di Medolla una realtà cardioprotetta, partita a novembre 2019 con una cena promossa dall'associazione La Società del Menecò in collaborazione con la Consulta del Volontariato, è proseguita in questi mesi, nonostante la pandemia, con il coinvolgimento di privati cittadini, associazioni e medici a cui si sono uniti diversi imprenditori del territorio, che hanno consentito di raccogliere più di ventisettemila euro. Installazione e manutenzione annuale dei 15 dispositivi, di cui 10 donati da Eurosets, azienda specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi biomedicali, saranno a cura dell'Ufficio Tecnico del Comune, che ha affiancato la Consulta del Volontariato nella promozione e nel coordinamento del progetto. Contestualmente all'installazione dei dispositivi, verrà elaborata una mappa con la loro dislocazione. Sarà la Croce Blu a organizzare e gestire i corsi (di cui uno già svolto) sul corretto utilizzo dei defibrillatori. Durante una breve cerimonia di consegna dei primi defibrillatori che si è tenuta in Sala del Consiglio, il sindaco Calciolari, la vicesindaca Graziella Zacchini, l'assessora Franca Paltrinieri in rappresentanza della Giunta, il consigliere con delega alla Sanità Orville Raisi e il presidente della Consulta del Volontariato Lucio De Biaggi hanno ringraziato, alla presenza di alcuni rappresentanti: La Società del Menecò, gli organizzatori e i partecipanti della cena a Villafranca e della Festa del Volontariato del 2019, Avis Medolla, Caritas, Scuola Viva, la Consulta Giovani, Rand, Dimar, Unitrans, Eurosets, Goldoni & Dondi, i dottori Bianchi, Raisi, Ghirardini, Borelli, Molinari, Luppi, Borsari, Pederzoli e Razzaboni, l'ingegnere Silvestri."Il progetto Medolla Cardioprotetta è un significativo esempio di collaborazione civica, dove accanto alle nostre associazioni e ai singoli cittadini, si sono affiancate in modo attivo le imprese del comparto produttivo locale – ha dichiarato la vicesindaca di Medolla Graziella Zacchini – Sono queste le azioni che lasciano un segno tangibile e un insegnamento alle nuove generazioni sul valore del bene comune e della sostenibilità sociale nel nostro territorio: un prezioso valore per un futuro migliore. Non è tanto la donazione in sé, ma lo spirito del dono la dimensione fondamentale per il sistema di welfare locale, per la coesione sociale e la crescita civile e morale della nostra comunità."

Mikus: "Decisivi defibrillatori e velocità di intervento"

"In caso di emergenze legate a patologie del ritmo cardiaco, il ripristino del ritmo stesso in tempi brevi aumenta la percentuale di sopravvivenza del paziente. L'efficacia del primo soccorso è correlata alla disponibilità di defibrillatori e alla velocità di intervento. L'utilizzo di questi device automatici è estremamente semplice, qualsiasi soccorritore volontario possa intervenire: è il defibrillatore stesso a eseguire lo studio del ritmo e a decidere se c'è o meno defibrillazione – commenta la Dottoressa Elisa Mikus, cardiochirurgo presso Maria Cecilia Hospital di Cotignola (RA)–. La loro diffusione capillare dà solo esiti positivi: l'aumento della distribuzione di defibrillatori automatici ha aiutato la gestione delle emergenze."

Petralia di Eurosets: "Orgogliosi di aderire al progetto"

"In Italia si stima che siano oltre 60mila le persone colpite da arresto cardiaco ogni anno – commenta Antonio Petralia, Vice Presidente e Amministratore Delegato di Eurosets –. La sopravvivenza di queste sale dal 5% al 30% grazie all'intervento con i defibrillatori (DAE) presenti sul territorio. Siamo orgogliosi di poter offrire il nostro contributo in questo importante progetto fortemente voluto dall'amministrazione comunale. Questa iniziativa rientra all'interno del progetto di Eurosets, di investire maggiormente nell'ambito della sostenibilità sociale ed in particolare negli aspetti legati alla salute, in quanto la salute non va vista come un costo ma è un investimento per l'intera collettività e pertanto va presidiata."

Centro Culturale rinnovato: uno spazio sempre più funzionale

Grazie alla partecipazione al bando regionale "Piano Bibliotecario 2020", la Biblioteca di Medolla è stata riorganizzata per renderla più accogliente e creare spazi ancora più flessibili, che permettano al pubblico di fruire al meglio delle nuove strumentazioni e possibilità informative offerte anche in tempi di pandemia. La sala audiovisivi è stata ritinteggiata e dotata di una nuova pavimentazione, con nuovi tablet, pc e e-book readers per gli utenti. In sala prestito e nelle sale ragazzi, anche loro oggetto di tinteggiatura, sono stati collocati nuovi arredi, e si sta provvedendo alla rietichettatura e al controllo inventariale del patrimonio. Sono inoltre state acquistate delle bellissime sportine personalizzate per il prestito a domicilio.

"The best of…": nelle scuole medollesi si legge con Equilibri(o)

Le Biblioteche del Sistema Bibliotecario dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord hanno ottenuto un contributo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per la realizzazione del progetto di promozione della lettura "The best of...", destinato ai ragazzi delle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado. Il progetto nasce da un'idea di Equilibri, cooperativa sociale di Modena che si occupa di promuovere i libri e la lettura, attraverso letture, percorsi, giochi, con l'obiettivo di proporre una panoramica di libri e fumetti di qualità, diversificando l'offerta didattica.. Il progetto "The best of..." sarà presentato dal promotore Davide Pace alle classi presso l'Auditorium comunale, nel rispetto di tutte le norme anti-Covid.

Oasi San Matteo: tutto pronto per ricominciare in primavera

In questo periodo all'Oasi "San Matteo" di Medolla fervono i preparativi per la riapertura dopo la pausa invernale. In realtà i volontari dell'associazione "Le Cicogne" non si sono mai fermati in quanto, anche durante l'inverno, hanno provveduto all'accudimento e al mantenimento degli animali, e ai tanti lavori di pulizia, manutenzione e potatura che spesso è difficile attuare durante la stagione di apertura."Lo scorso anno è stato veramente difficile sotto tanti punti di vista" - ammettono i volontari - "ma durante le aperture abbiamo avuto una grande affluenza di pubblico e c'è stato molto interesse nei confronti delle varie attività. A novembre, nonostante fossimo già chiusi, abbiamo organizzato un'iniziativa di adozione di piante da parte della popolazione e siamo veramente soddisfatti di come sia andata, per il grande coinvolgimento, anche se a distanza, da parte di cittadinanza e scuola: abbiamo piantumato circa 130 alberi grazie al bando regionale Mettiamo radici per il futuro." Prima iniziativa del 2021 all'Oasi, con tutte le incognite legate ai provvedimenti anti-Covid, sabato 3 aprile, inaugurazione della "Piccola libreria delle Cicogne", letture e laboratori per bambini. Su prenotazione.

Mettiamo radici per il futuro: piantati una ventina di nuovi alberi

Sono stati piantati nei giorni scorsi una ventina tra alberi e cespugli nell'area verde tra via Genova e via Brescia. L'iniziativa rientra nel progetto regionale "Mettiamo radici per il futuro", che ha come obiettivo la piantumazione, ad opera di enti, associazioni, aziende o privati tramite i vivai convenzionati, di 4.500.000 piante, a costituire un vero e proprio "Corridoio Verde".

Sistemata l'area verde al Villaggio artigianale di via Volta

Il Comune ha provveduto a sistemare un'area che si affaccia su via Volta, nel villaggio artigianale, dove nel corso degli anni si era venuta a creare una zona incolta, che aveva progressivamente riconquistato terreno rispetto alla sede stradale, rovinandola. Si è quindi provveduto a riordinare l'area e a ripristinare l'asfalto, nell'attesa di piantare, nei prossimi mesi, alcuni alberi.

SALUTE

"Lavorare per un ospedale di prossimità è un privilegio. Il Covid? Mi manca il contatto con le persone"

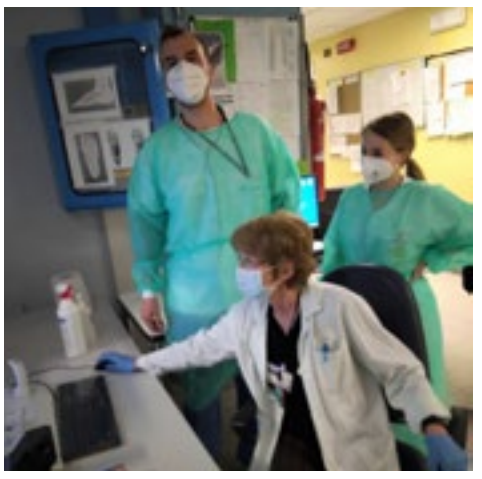
Intervista alla dottoressa Novella Guicciardi, direttore dell'Unità Operativa di Radiologia del Santa Maria Bianca di Mirandola

Più di una volta, durante l'intervista, la sua voce si ferma sopraffatta dall'emozione che le inumidisce gli occhi. Novella Guicciardi, direttore della Radiologia di Mirandola, oltre ad essere una professionista conosciuta e molto apprezzata per la preparazione, è anche questo: un medico che con i suoi comportamenti quotidiani ricorda che la tecnologia è uno strumento fondamentale per poter lavorare, ma ancora più importante è la capacità di creare una relazione tra le persone. "All'inizio, quando decisi di fare il medico, temevo che questo aspetto caratteriale potesse essere un limite" racconta Novella Guicciardi.

In che senso un limite? "Durante una visita in reparto il professore che ci guidava ci mostrò le gambe di un malato le cui condizioni, anche visivamente, erano davvero terribili. Ebbi una reazione forte e dovetti allontanarmi. Allora capii che dovevo individuare una specialità che mi permettesse di non rinunciare alla mia voglia di curare gli altri e, al tempo stesso, di tenere conto di questa mia tendenza a farmi carico del dolore del paziente. E così scelsi radiologia. Un'attività forse meno visibile dall'esterno, in realtà di grandissima rilevanza perché aiuta ad individuare il percorso di cura migliore. Un ruolo, questo, per me molto gratificante." In realtà però questa sensibilità le è rimasta, per fortuna aggiungiamo noi. Spesso si sente dire che gli ospedali periferici offrono ai medici meno opportunità, eppure lei è a Mirandola da oltre vent'anni e pare decisamente soddisfatta. "Credo che l'ospedale di prossimità, quello più vicino alla gente, sia quello che, sul piano umano oltre che professionale, possa darti molto. In una piccola comunità dove spesso ci si conosce il fattore umano risulta amplificato."

Come ha inciso il Covid sul vostro lavoro? "Il Covid, ricordiamolo, ci ha colpito due volte: nella vita privata e sul lavoro. In questo secondo caso gli effetti sono stati essenzialmente due. Da un lato la pandemia, una volta ripresa l'attività, ci obbliga comunque ad una gestione rallentata, che, per ragioni di sicurezza, dilata i tempi. Un conto è, ad esempio, pulire un ambiente, un conto è sanificarlo. Questo spiega l'inevitabile riduzione di prestazioni erogate nel 2020. Il secondo aspetto riguarda il contatto fisico che viene completamente a mancare. E non si tratta di un aspetto secondario. Stare vicino al paziente, accoglierlo, stringergli la mano, essere al suo fianco rassicurandolo, spiegando quello che andremo a fare è molto, molto importante. Spesso la sola spiegazione tecnica non è sufficiente, ti serve qualcuno su cui poter riversare una parte della tua ansia e del tuo stress. Come ho già detto ero già abbastanza predisposta all'accoglienza, ma la mia esperienza di diversi anni fa di paziente oncologica mi ha fatto comprendere, in modo ancora più profondo, l'importanza determinante di questi aspetti."

Qual è la forza della Radiologia che lei dirige? "Gli elementi sono molti, in questa sede mi piace sottolineare il profondo legame con il territorio; non sono parole vuote anzi si fanno molto concrete se parliamo di apparecchiature, gran parte delle quali sono frutto di donazioni di Istituzioni e Associazioni locali come la Fondazione Cassa di Risparmio, La Nostra Mirandola e l'Amo, che vivono del sostegno delle aziende locali e dei cittadini. Ma il legame si è manifestato anche con gesti di minor impatto economico ma non meno significativi come, ad esempio, la donazione a marzo dello scorso anno di migliaia di mascherine da parte di una ditta del biomedicale e di guanti e mascherine da parte di singoli cittadini. Sono tante le telefonate che riceviamo, non per richieste di prestazioni ma per sapere come stiamo e questo è un segno chiaro di come noi e i nostri pazienti ci sentiamo "alleati" con uno scopo comune" conclude Novella Guicciardi. *A.pi*



"Una squadra di cui fanno parte professionisti di grande qualità"

Lei ci tiene molto a sottolineare che guida una squadra di cui è molto orgogliosa. "Certamente. La Radiologia dell'Area Nord 2 ha due sedi, una a Mirandola e una a Finale Emilia. In quest'ultima lavora prevalentemente Pietro Musto, stimatissimo ecografista, e la giovane Barbara D'Elia che, con la sua professionalità, si è rapidamente conquistata la stima di tutti. A Mirandola oltre a mantenere la preparazione di base su tutte le metodiche abbiamo scelto di dare spazio alle singole "vocazioni": così Massimo Carrara è il nostro esperto in Tac, Angelo Annunziato Santoro in senologia, Francesca Nasi in Risonanza, ma anche qui le nuove generazioni si sono dimostrate in grado di "surclassarci" rapidamente. Annalisa Manca in Tac e in Risonanza magnetica, Maria Cristina Righi in Tac ed ecografia e infine la giovanissima Ilaria Galavotti che è già un elemento di spicco in ecografia e risonanza. Nella Radiologia di Mirandola svolgono la loro attività 5 Infermieri. Nelle due sedi operano 20 Tecnici Sanitari di Radiologia il cui ruolo è fondamentale nel fornire una prestazione all'altezza delle aspettative. A dirigere il personale tecnico e infermieristico è il capotecnico Bruno Bruni che spicca per capacità gestionale, rigore, disponibilità e rispetto dei ruoli. Il personale amministrativo si occupa dell'accoglienza dei pazienti ambulatoriali. Insieme formiamo una gran bella squadra" spiega Novella Guicciardi.

Numeri importanti nonostante il Covid: oltre 62mila prestazioni

Sono state 65.262 le prestazioni eseguite durante l'anno passato dalla Radiologia di Mirandola presso le due sedi in cui opera, il Santa Maria Bianca e la Casa della Salute di Finale. Il dato, a causa della sospensione dell'attività ambulatoriale durante la prima fase dell'emergenza Covid, registra un calo del 23% rispetto al 2019 (dal 6 marzo al 3 giugno 2020) ed è riferito a tutte le prestazioni offerte. Vi rientrano gli esami RX tradizionali (37.528), Tac (oltre 10mila), Moc (6mila), ecografie (5.500) e 1.450 risonanze magnetiche, oltre a prestazioni di senologia (3.800). Poco più di 4.600 prestazioni sono state eseguite in attività di guardia a Carpi di cui 781 Tac, 286 ecografie e 3.537 esami di radiologia tradizionale. A questi numeri si aggiungono 519 Tac refertate a Baggiovara nel 2020. Grazie all'impegno degli operatori, oltre a garantire la consueta accuratezza nell'esecuzione, si è quindi ugualmente riusciti ad erogare, in sicurezza, un numero significativo di prestazioni.

ECONOMIA

Imperiale Group, l'azienda mirandolese leader nella verniciatura a mano per auto

Devis Raddi, Human Resources Manager: "Noi realizziamo un sogno davvero unico nel suo genere"

Imperiale Group da 30 anni opera nel settore della verniciatura a mano per case automobilistiche prestigiose. Conta 300 dipendenti in una struttura divisa in Business Unit, con un management che ha portato l'azienda ad una crescita importante negli ultimi anni. Un'azienda che assume personale specializzato anche di questi tempi. Parliamo con l'Hr (Human Resources) Manager Devis Raddi.

Quale dote ritiene essere irrinunciabile per chi opera nelle Hr?

"Più di una. Una su tutte comprendere nel senso etimologico del termine 'prendere con/assieme' l'uomo è forse il segreto che ci apre a percorsi possibili."

C'è una metafora con cui descriverebbe Imperiale?

"Il nostro Presidente Marco Pignatti la definisce come un luogo dove si colorano i sogni: in effetti il prodotto che noi realizziamo è nell'immaginario collettivo un sogno, segno di eleganza, esclusività ed eccellenza, unico nel suo genere. Il lavoro che viene svolto racconta di uomini che provano emozioni, passione e dedizione nel realizzare un colore unico, dedicato, stravagante, che tocca e colpisce come un frutto che matura al sole."

Che cosa non siete disposti a cambiare?

"Sogni, creatività, cuore e duro lavoro, basi salde di una storia che parte da una tradizione familiare iniziata da una semplice carrozzeria che ha trasformato una piccola realtà in un punto di riferimento sociale ed imprenditoriale di tutto il territorio."

Il 2019 è stato boom di Academy aziendali, tant'è che anche voi ne avete attivata una...

"L'idea nata con l'Academy voleva essere un vero e proprio coinvolgimento degli istituti professionali di Mirandola, per istituire un Corso Imperiale di verniciatura e lucidatura. Questo lembo di terra emiliano è carente di corsi e scuole specializzate nella verniciatura/automotive. Il nostro percorso ha visto la selezione di oltre 30 ragazzi, 15 inseriti in Academy, con l'assunzione solo in Imperiale di 7 persone. Grazie al contributo di Giuseppe Zanussi (controllo di Gestione) sono state fatte tesi di laurea inerenti ad Imperiale. Un'azienda che non investe in formazione e innovazione è un'azienda destinata a fallire."

Come avete affrontato l'emergenza Covid?

"Non ci si libera di una cosa evitandola, ma soltanto attraversandola. Questa frase di Pavese rappresenta il mood che ci ha caratterizzato nell'affrontare l'attuale ineluttabile situazione. La presenza e la vicinanza costante ai colleghi, la collaborazione con Federica Di Biase (responsabile Ehs) e Luca Ricci (Rspp) sono state sin da subito il modus operandi adottato con ascolto attivo, condivisione e comunicazione. È stato istituito un comitato interno anti-Covid che si confronta per monitorare la situazione e informare i colleghi. Abbiamo stipulato una polizza assicurativa per i dipendenti colpiti da Covid. Durante il lockdown è stato inevitabile l'accesso alla Cigo, tuttavia abbiamo provveduto ad anticiparla integralmente, sia ai dipendenti diretti che somministrati. Garantiti lo smart working e il servizio di mensa interna con appositi distanziamenti, nonché una convenzione esterna per la consegna del pasto in azienda, salvaguardando l'attività del ristorante."

Quali sfide per il futuro?

"Imperiale ha fatto importanti scelte strategiche e di investimento alla luce di nuovi progetti che si stanno concretizzando. Lascerei tuttavia questa risposta per una futura e prossima intervista rivolta al nostro presidente Pignatti al momento dell'inaugurazione del nuovo plesso produttivo. Luc de Clapiers de Vauvenargues diceva: quando il nostro spirito è pieno di sentimenti e passione, le nostre opere sono ricche di fascino. Fascino Imperiale!"

Francesca Monari

In foto da sx Zanussi, Di Biase, Raddi, Ricci, foto piccola Raddi

SPORTELLO ADICONSUM PER TRUFFE E CONTENZIOSI

Attivo a Mirandola ogni quarto venerdì del mese lo sportello dell'Adiconsum, l'associazione consumatori della Cisl Emilia Centrale: dalle 9.30 alle 12.30 nella sede di via Bernardi 19 solo su appuntamento (0535 21259)."Con la presenza fisica dei nostri operatori possiamo offrire una più efficace assistenza ai cittadini vittime di truffe, raggiri, contenziosi con le compagnie telefoniche e assicurative, ecc" spiega la responsabile Adele Chiara Cangini.

A 'L'EMPORIO DEL GUSTO' PRODOTTI D'ECCELLENZA

Nasce dalla volontà di valorizzare i prodotti del territorio 'L'Emporio del Gusto', punto vendita aperto a San Prospero a fine febbraio. L'impresa è frutto di una cooperazione tra il caseificio '4 Madonne - Caseificio dell'Emilia', specializzato in produzione di Parmigiano Reggiano, e l'azienda enogastronomica 'Da Paolo' Srl, che si occupa di servizi di banqueting, ristorazione, laboratorio, produzione e distribuzione di prodotti alimentari d'eccellenza.

Tasse invariate e investimenti per la sicurezza: ok al Comune da parte delle associazioni economiche

Incontro con Confesercenti, Cna, Lapam-Confartigianato e Confcommercio sul bilancio comunale: ora concordare insieme gli interventi

Apprezzamento per lo sforzo dell'Amministrazione Comunale di lasciare invariata la tassazione locale sulle imprese, così come per lo stanziamento di cinquantamila euro in tema di investimenti in sicurezza, e per il progetto di un portale web gratuito dedicato alla promozione delle imprese e dei prodotti locali. Ma anche richiesta di ulteriori interventi a sostegno delle imprese del territorio diretti ed indiretti come l'organizzazione di eventi e manifestazioni fondamentali per mantenere viva la città. Questi, in sintesi, i punti emersi dal tavolo di confronto sul bilancio previsionale per il 2021 del comune di Mirandola, con le associazioni di categoria Confesercenti, Cna, Lapam-Confartigianato e Confcommercio. Un incontro proficuo nel corso del quale le associazioni hanno ribadito la preoccupazione delle Pmi locali determinata dal perdurare della situazione di crisi economica e sanitaria. "Pur nell'incertezza, dobbiamo riuscire a

ripartire, cercando di non perdere nessuna impresa per strada" hanno dichiarato i rappresentanti. "È naturale che la pesante crisi economica che sta colpendo le imprese non può essere risolta con semplici interventi delle Amministrazioni locali, ma le risorse che ogni Comune mette a disposizione, devono essere finalizzate a promuovere l'offerta commerciale e di servizi, definendo contributi a sostegno delle imprese per rimanere sul mercato. In considerazione delle disponibilità finanziarie per l'anno 2021 enunciate dall'Assessore al bilancio Giuseppe Forte, di circa duecentocinquantamila euro in tema di riduzione della tassa rifiuti, abbiamo chiesto di aprire un tavolo di confronto al fine di contribuire all'individuazione delle imprese maggiormente colpite dalle chiusure e dalle restrizioni." Per cercare di mantenere i consumi all'interno del territorio, vista anche la limitazione alla mobilità delle persone, le associazioni di categoria hanno condiviso il progetto proposto dall'Assessore Fabrizio Gandolfi, di creare un sito nel quale ogni impresa possa gratuitamente pubblicizzare la propria attività creando anche delle forme di concorsi che incentivino gli acquisti presso la rete fisica delle attività del centro storico mirandolese. "Mai come in questo periodo è opportuna la scelta, come d'altronde affermato dall'Amministrazione Comunale, di non prevedere nel bilancio 2021 aumenti della pressione fiscale locale nei confronti delle piccole e medie imprese del territorio" – hanno concluso le associazioni.

ŠKODA KODIAQ S-TECH 1.5 TSI 150 CV a € 27.300,00 (chiavi in mano IPT esclusa) in caso di permuta di usato e con contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Pacchetto di Manutenzione ŠKODA Service Care Basic 4 anni e/o 60.000km incluso in caso di finanziamento Clever Value. In caso di rottamazione di vettura con data di prima immatricolazione antecedente al 1/1/2011, ulteriori € 1.500,00 di vantaggi con gli Ecoincentivi ŠKODA. Offerta valida fino al 31/03/2021. L'esempio di finanziamento ŠKODA Clever Value è di seguito riportato (esempio numerico riferito al caso senza rottamazione): Anticipo € 6.630,87 - Finanziamento di € 20.969,13 in 35 rate da € 199,00. Interessi € 2.228,71 - TAN 3,99 % fisso - TAEG 4,93 % - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 16.232,84 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 20.969,13 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 52,42 - Importo totale dovuto dal richiedente € 23.334,26. Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES. La vettura raffigurata è indicativa della gamma KODIAQ e può contenere equipaggiamenti opzionali a pagamento. Consumo di carburante di prova combinato (Min-Max) [l/100 km] 6,9 – 7,6. Dati riferiti a ŠKODA KODIAQ 1.5 TSI 110kW (150 CV) DSG. Emissioni CO_2 ciclo di prova combinato (Min-Max) [g/km] 171,2 – 182,0. Dati riferiti a ŠKODA KODIAQ 2.0 TDI 147kW (200 CV) 4x4 DSG. I valori indicativi relativi al consumo di carburante e alle emissioni di CO_2 sono rilevati dal Costruttore in base a metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti aggiuntivi, lo stile di guida e altri fattori non tecnici, possono modificare i predetti valori. Per ulteriori informazioni sui predetti valori, vi invitiamo a rivolgervi ai Concessionari ŠKODA, dove è disponibile gratuitamente presso ogni concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO_2, che riporta i valori inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli.

ŠKODA. Simply Clever.

skoda-auto.it 800-100600

ŠKODA Financial Services finanzia la vostra ŠKODA

D&G MODENA
via Respighi 272 Modena - Tel. 059.284909
www.degmodena.com

D&G autogroup
MODENA • CARPI • MIRANDOLA

VOLONTARIATO

Laboratori socio-occupazionali di Mirandola e Finale, per formazione e crescita di persone disabili

La coordinatrice Russo: "Assolutamente necessario intraprendere nuovi percorsi di collaborazione con le aziende del territorio"

Lo scorso dicembre avevano regalato all'Amministrazione comunale di Mirandola un albero di Natale in legno realizzato da loro, i ragazzi e le ragazze del Laboratorio socio-occupazionale "Arcobaleno 1" gestito dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona dei Comuni Modenesi Area Nord. Parliamo di questi servizi con Giuseppina Russo. **Lei è la coordinatrice della Bottega dei Mestieri di Mirandola e dei Laboratori socio-occupazionali di Mirandola e Finale Emilia...**

"La Bottega dei Mestieri è un atelier per le attività creative, dove si propongono cicli laboratoriali per persone che presentano disabilità, ma al momento i corsi della Bottega sono sospesi a causa dell'attuale emergenza sanitaria. I Laboratori socio-occupazionali di Mirandola e Finale Emilia sono due servizi che seguono il medesimo progetto. I laboratori sono dedicati a persone con disabilità che a causa delle loro fragilità faticano ad inserirsi all'interno del mondo del lavoro. L'obiettivo è quello di dare un'occasione di formazione e crescita educativa e professionale. L'equipe del laboratorio, mantenendo sempre alta l'attenzione sugli utenti, opera in collaborazione con le aziende del territorio che si rendono disponibili a partecipare al progetto educativo fornendo delle commesse. L'attività all'interno dei laboratori ha una duplice finalità: da un lato mira all'acquisizione e al mantenimento di abilità fisiche, cognitive, affettive, relazionali e delle autonomie personali, dall'altro all'integrazione sociale degli utenti sia nel contesto stesso del laboratorio sia rispetto al territorio e alla comunità. Negli ultimi anni, purtroppo, il contesto economico ha portato ad un allontanamento dalla finalità occupazionale, fondamento della mission del servizio dando spazio ad una tipologia di attività maggiormente socializzante. Oltre alle commesse esterne ci occupiamo di progetti artigianali 'interni': creazione di lampade, giochi da tavolo, orologi, fiori di carta, bomboniere... Ogni prodotto è unico nel suo genere, realizzato a mano facendo leva sulle diverse abilità di ognuno."

Quante le persone con disabilità che hanno usufruito del servizio in questi ultimi anni? Il 2020 sarà stato un anno davvero particolare al riguardo...

"Sì, il 2020 è stato un anno impegnativo, i servizi hanno riaperto in giugno con una serie di restrizioni e protocolli. Abbiamo iniziato a lavorare in piccoli gruppi, i ragazzi hanno fatto i conti con l'avere i loro compagni in un'altra stanza e non poterli avvicinare. Devo ammettere che sono stati molto comprensivi nell'accettare le regole, diciamo che le famiglie avevano nei mesi di lockdown fatto un enorme lavoro. Ritornando ai numeri, il nostro contratto di servizio prevede di poter accogliere 25 utenti a Mirandola e 20 a Finale Emilia: ovviamente l'emergenza sanitaria ha modificato i numeri di accesso a causa delle regole del distanziamento sociale."

Quali le prospettive dei laboratori per il 2021?

"È assolutamente necessario riuscire ad intraprendere nuovi percorsi di collaborazione con aziende che possano coinvolgerci in attività semplici (imbustaggio, etichettatura, confezionamento o assemblaggio di piccoli oggetti). Ciò permetterebbe di valutare e sperimentare le capacità degli utenti, garantendo l'importante finalità del mantenimento e acquisizione delle autonomie di ognuno, nonché la possibilità di formarli per successive occasioni occupazionali e garantire loro una possibilità di crescita. L'occasione di confrontarsi con ditte presenti sul territorio permette, inoltre, di divenire parte attiva dello stesso, garantendo agli utenti un ruolo all'interno della società e assicurando un'occasione di integrazione attiva con la comunità di cui loro stessi fanno parte. Abbiamo poi un obiettivo ambizioso che è quello di aprire un punto espositivo dove far conoscere i nostri prodotti."

TERRITORIO

Furti sventati, auto recuperate, molestatori allontanati: grandi risultati dai controlli in Area Nord

L'azione di controllo del territorio per prevenire e contrastare il crimine, da parte delle forze di Polizia attive nell'Area Nord, ha portato a risultati importanti anche nelle ultime due settimane. Molti dei casi segnalati e denunciati, in diversi ambiti, si sono tradotti in denunce, sanzioni, recupero di beni e mezzi, e provvedimenti di allontanamento. Come nel caso di due cittadini stranieri, senza fissa dimora e documenti, soliti stazionare all'ingresso di un supermercato di Mirandola importunando i clienti chiedendo l'elemosina in modo molesto ed aggressivo. Comportamenti ai quali gli operatori della Polizia Locale presidio di Mirandola hanno posto fine. Dopo l'identificazione per i due è stato disposto un mini Daspo, consistente nell'allontanamento dal territorio comunale e dal divieto di farvi ritorno.

A Medolla i Carabinieri della locale stazione, e gli agenti della Polizia Locale Area Nord, nel corso di un controllo integrato, hanno intimato l'alt a un'autovettura. Il conducente, alla vista delle divise, ha bloccato l'auto e, insieme ad altri due occupanti, si è dato alla fuga nei campi. Ciò ha permesso il recupero dell'auto, risultata rubata a Modena, e sulla quale erano state apposte due targhe, anch'esse rubate, e un lampeggiante. A bordo diversi arnesi da scasso, prova delle intenzioni del gruppo di perpetrare furti in zona.

Altra auto, una Mercedes di proprietà di un operaio di Mirandola, al centro di un'altra vicenda di cronaca nell'Area Nord. Il mezzo, parcheggiato nel cortile dell'abitazione dell'uomo, è stato distrutto all'alba da un rogo appiccato utilizzando liquido infiammabile. I Carabinieri della stazione di Mirandola sono risaliti nel giro di poche ore a una donna di Finale Emilia che per questioni personali aveva deciso di danneggiare l'operaio incendiandogli l'auto e dileggiandolo attraverso frasi ingiuriose scritte sul portone del condominio di casa. Nel suo appartamento di Finale Emilia i militari hanno recuperato un accendigas con cui avrebbe appiccato il fuoco, contenitori di liquido infiammabile, e un pennarello compatibile con lo strumento con cui erano state scritte le frasi astiose sul portone di casa dell'uomo. Oggetti rinvenuti dai Carabinieri nell'armadietto dello spogliatoio del negozio dove la donna lavora. Nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero per danneggiamento.

Per simulazione di reato è invece stato denunciato un uomo di 60 anni, residente a San Felice sul Panaro e originario di Enna. Nel gennaio scorso aveva denunciato di essere stato vittima di un indebito utilizzo e falsificazione della sua carta di credito, affermando che ignoti avrebbero transato una spesa di più di cinquecento euro. I successivi accertamenti, tuttavia, hanno invece accertato che la somma era invece stata effettivamente spesa da lui per l'acquisto di due biglietti, per sé e per una donna, per un viaggio su un traghetto eseguito nell'autunno scorso.

A San Prospero, nell'ambito dei controlli sul rispetto della normativa anti-Covid e delle restrizioni imposte dal Dpcm e dal regime di zona arancione, sono stati sanzionati per quattrocento euro due stranieri, domiciliati in altra regione, sorpresi nel comune in violazione del divieto di spostamento.

La storia di Martina, dal forno alla software house

"Appena laureata in marketing internazionale – racconta Martina Mantovani di San Possidonio, (*in foto con il papà*) – ho fatto alcuni colloqui e dovevo essere assunta da una azienda di Mirandola ai primi di marzo 2020. Il lockdown però ha cambiato le carte in tavola. Così ho pensato che potevo mettere in pratica quello che avevo studiato di marketing movimentando un po' le pagine social del forno di famiglia, che compie cento anni" spiega. "La gente era confusa, non sapeva come muoversi. Così abbiamo iniziato a fornire indicazioni utili, comunicato che facevamo le consegne gratuite a Rovereto, Concordia, Medolla, Mirandola e abbiamo iniziato a mettere foto dei prodotti e anche nostre, un modo per ridurre la distanza." **L'idea più apprezzata?** "I panettoni personalizzati! Avevamo già proposto, per le colombe pasquali, la possibilità di scegliere qualche ingrediente o la farcitura. Con i panettoni invece le combinazioni riguardavano base, farcitura e glassatura ed erano davvero tantissime. Per tre settimane è stato un lavoro bellissimo, intenso e… stressante. Abbiamo raddoppiato gli ordini e c'è stato più di qualcuno che dopo averne ordinato uno è tornato e ne ha ordinato altri, l'idea è piaciuta tantissimo." **E adesso?** "A settembre mi hanno assunta, ora lavoro a Mirandola e al forno vengo a dare una mano il sabato."

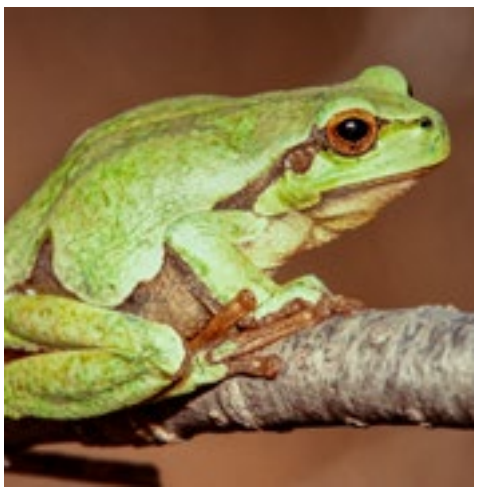
Cavezzo: primo tratto di lavori al Cavo Canalino

È iniziato lunedì primo marzo il rifacimento del Cavo Canalino, che scorre sotto il centro di Cavezzo, ad opera del Consorzio della Bonifica Burana. Come da programma si procede con il primo dei cinque tratti previsti. Questa prima fase del cantiere interessa dunque il tratto che da piazza Matteotti va in direzione di piazza Don Zucchi e l'incrocio con via Volturno. Tutte le modifiche alla viabilità vengono definite insieme alla Polizia Locale e opportunamente comunicate e segnalate, mentre è già stato deciso che i quattro banchi presenti nei giorni del mercato domenicale nella piazza interessata dai lavori si sposteranno provvisoriamente in via Dante Alighieri. Il Cavo Canalino, che dall'800, epoca della sua realizzazione, provvede allo scolo delle acque del centro abitato, nel tratto oggetto dell'intervento si presenta con l'originale sezione a volta in laterizio, struttura che ha riportato danni in seguito ai terremoti del 2012. I lavori, per un importo previsto di circa 1.600.000 euro, prevedono la sostituzione della parte del condotto in muratura con scatolari autoportanti in cemento armato, lo spostamento del canale di alcuni metri rispetto alla sede attuale e il raccordo alla tombinatura esistente, per consentire a fine lavori il miglioramento in termini di sicurezza ed efficienza.

Alla scoperta degli anfibi: rane, rospi e salamandre

È dedicata agli anfibi la sesta videoconferenza della rassegna "Uomo e Ambiente" in programma giovedì 25 marzo alle 20.30, organizzata da Cisniar e SOM, relatori i medici veterinari Antonio Gelati e Mauro Ferri. **Gelati, perché una conferenza su rane, rospi e salamandre?** "Sono animali misteriosi, estremamente delicati e la classe a cui appartengono li definisce come veri e propri mutaforma. Anfibio è parola composta derivata dal greco amphi (da due parti) / bios (vita): vivono infatti la prima parte della loro vita in acqua respirando con le branchie come i pesci, la seconda parte da adulti respirando con i polmoni. Sono stati i primi vertebrati, circa 350 milioni di anni fa, ad uscire dall'acqua ed a colonizzare l'ambiente terrestre. Tutto questo mi affascina e mi spinge a studiarli ed a proporli per una video conferenza." **Qual è l'importanza di questi anfibi per l'ecosistema?** "La conservazione della biodiversità non può prescindere dallo studio e dalla conservazione di questi delicatissimi animali che la Regione Emilia-Romagna ha inserito nella fauna minore, ma hanno un'altissima valenza ecologica, non solo perché sono importanti cacciatori di insetti, ma perché la loro complicata fisiologia è un grande mistero della natura."

Questo il link per seguire la conferenza **https://bit.ly/3onLYY9**



A scuola in natura: incontro sull'outdoor education

Si terrà il 15 marzo 2021 alle 18 l'appuntamento rivolto ai genitori di bambini frequentanti scuole dell'Infanzia o primarie intenzionati ad approfondire il tema dell'educazione all'aperto relativamente al quale, da due anni, il Ceas La Raganella ha attivato il progetto "A scuola in natura". Sono tanti gli insegnanti dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord che stanno già lavorando con passione ed entusiasmo in questa direzione. L'evento è utile per consolidare esperienze già avviate sia per promuovere nuove sperimentazioni nelle scuole dell'Infanzia e della scuola Primaria. L'appuntamento sarà utile per spiegare e comprendere le motivazioni pedagogiche e didattiche di questa scelta e rispondere per quanto possibile ai classici dubbi legati all'educazione all'aria aperta: è proprio vero che fuori si impara? Se si sta fuori in inverno ci si ammala di più? Quali sono le risorse dell'outdoor education? Ad arricchire l'incontro e fornire testimonianze preziose, gli interventi della pedagogista Roberta di Natale, coordinatrice pedagogica nidi e scuole dell'infanzia paritarie Fism, e del dottor Stefano Zona, specialista in malattie infettive dell'Ausl di Modena.

Per partecipare all'incontro è necessario contattare il CEAS "La Raganella", scrivendo all'indirizzo: **cea.laraganella@unioneareanord.mo.it**

SCUOLA

ITS Biomedicale di Mirandola: oltre l'85% degli studenti trova lavoro entro l'anno

Due le (ultime) notizie di rilievo che vedono protagonista l'ITS (Istituto Tecnico Superiore) Biomedicale "Nuove tecnologie della vita" di Mirandola: l'appartenenza alla Scuola Politecnica Its Emilia Romagna e i finanziamenti del Recovery Fund, pari a 1,5 miliardi, previsti per gli Its, confermati dal premier Draghi nel discorso programmatico al Parlamento. "Siamo un ente di alta formazione che propone un percorso di studi di due anni, per un totale di 2000 ore di cui 800 di stage presso aziende biomedicali, e assicura oltre l'85,7% di occupati a un anno dal diploma" ha spiegato Giuliana Gavioli, Presidente dell'ITS di Mirandola. Un paramento assolutamente in positivo rispetto ai dati Eurostat che fermano al 59,8% la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo. Insomma, i programmi vengono modellati sulla base di un

dialogo continuo e proficuo tra gli istituti e le aziende del territorio. Non va dimenticato infatti che quello di Mirandola è il primo distretto biomedicale italiano: comprende oltre cento aziende e 5000 addetti. È uno dei poli industriali più importanti in Italia e il secondo in tutto il mondo. La sua nascita risale al 1962, è stata una vera e propria piccola rivoluzione industriale e oggi è uno dei fiori all'occhiello, delle eccellenze di questo territorio. "Anche in questo periodo tutti i docenti si sono tenuti costantemente in contatto con gli studenti, ma in occasione delle attività laboratoriali sperimentali, che le ordinanze ministeriali permettono di svolgere in presenza – ha aggiunto Gavioli - nelle scorse settimane abbiamo incontrato le classi quarte e quinte degli istituti superiori per far conoscere la nostra fondazione e i nostri corsi. Abbiamo anche organizzato un evento nella sala usability assieme a una agenzia teatrale. Gli attori erano proprio i nostri ragazzi dell'ITS che hanno raccontato la loro esperienza, tutto ciò che avevano imparato anche con dimostrazioni pratiche di manufatti realizzati, i progetti su cui avevano lavorato."

Gli ITS sono nati per iniziativa del Ministero dell'Istruzione nel 2008.

L'ITS Biomedicale (Istituto Tecnico Superiore) "Nuove tecnologie della vita" si è costituito a dicembre 2013 con l'obiettivo di fornire competenze specifiche relative al Settore Biomedicale. Il diploma che viene conseguito è di " Tecnico Superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi " (V livello EQF) e l'attestazione Europass in lingua italiana ed inglese. Consente l'accesso a pubblici concorsi e Università con riconoscimento di Crediti Formativi Universitari. Ha sede legale a Mirandola, presso ISS "G. Galilei" di via 29 Maggio.

UNDER 21

Il rock britannico infiamma l'Area Nord grazie alle performance di una band di Mirandola, i "Four in a box"

Età media: 19 anni e mezzo. La più piccola ne ha diciassette, il più grande ventitre. Sono i "Four in a box" (4 in una scatola), una band musicale di Mirandola, composta da Gemma Bresciani (17), Luca Paltrinieri (19), Cristian Vitali (23), Francesco Marazzi (19). "Il nome della band è nato per caso, scelto quando ci siamo iscritti al Mirandola Rock e l'attuale composizione del gruppo risale al 2019. Gemma l'abbiamo conosciuta quando abbiamo partecipato a Mirandola Rock 2019" Proviamo a conoscerli meglio, facendoci raccontare per iniziare proprio le loro personali preferenze musicali e a che genere associano le loro performance musicali. "Come gusti siamo molto diversi, ad esempio, Paltro ha come genere prevalente il rap e i suoi artisti preferiti sono D Smoke e J.I.D, Cristian è più sul punk e ascolta i Sum41e i Blink-182, Marra è più sul grunge e ascolta i Queens of the Stone Age e Alice in chains e Gemma prevale sul pop/R&B da Amy Winehouse a The Weeknd a Bruno Mars. Come punto di incontro però abbiamo il rock britannico."

Da quanto tempo suonate e cantate?

Gemma: "Canto da 3 anni, principalmente sono stata incoraggiata da amici e parenti a studiare."

Luca: "Suono il basso da 4 anni, ho iniziato su consiglio di un mio amico."

Cristian: "Suono la batteria da circa 6 anni, ho iniziato principalmente prendendo esempio da Josh Dun (Twenty One Pilots) e per passione."

Francesco: "Ho iniziato a suonare la chitarra a 16 anni circa, come Cri anche io ho preso ispirazione dai grandi come Hendrix e Tony Iommy."

Cosa è cambiato dopo aver iniziato questo percorso "d'insieme"?

"Naturalmente siamo molto più uniti rispetto all'inizio, passando dall'essere semplici componenti che si sono trovati a suonare insieme per caso ad amici."

Qual è stato il vostro concerto più emozionante? E quale invece il peggiore?

"Beh sicuramente il più bello è stato il primo concerto a Finale Emilia, il più brutto è stato il nostro terzo a Camposanto perché ci hanno fatto suonare di fianco a un cimitero."

Per quel che riguarda il vostro legame col territorio cosa vorreste trovare che non c 'è, cosa secondo voi servirebbe in più?

"A parte la questione Covid che naturalmente non permette lo svolgimento dei live, ci piacerebbe che molti locali prendessero più spesso l'iniziativa di chiamare le band (veterane ed emergenti) per dare maggiore risalto ai talenti locali."

C'è un aneddoto che ancora vi diverte raccontare e che in qualche modo vi ha "unito"?

"L'ultima sera prima del nostro concerto a Finale Emilia, ci siamo chiusi fuori dal box delle prove a causa di una porta difettosa, riparata genialmente con del nastro adesivo. Per riaprirla, Gemma ha proposto di togliere i pezzi di scotch ma la maniglia della porta si è definitivamente bloccata. Prima che Marra riuscisse a sbloccarla, a Gemma è venuto un attacco di panico, Cri guardava Instagram in tutta tranquillità e Paltro stava per diventare il nostro segretario a forza di chiamare gli insegnanti della scuola."

CULTURA

Festa della Donna: alla biblioteca Eugenio Garin tante novità di scrittrici italiane e internazionali

Lo scorso lunedì 8 marzo si è celebrata la Giornata internazionale dei diritti della donna: approfittiamo di questa occasione per suggerire qualche nuovo titolo al femminile. Appena arrivati in biblioteca romanzi di due scrittrici italiane: si tratta di Teresa Ciabatti ed Ilaria Tuti che con i loro due ultimi lavori colorano di rosa le classifiche dei libri più letti, più venduti e più richiesti in prestito. Partiamo dalla Tuti, che con il suo romanzo "Luce della Notte" (Longanesi, 2021) si conferma un'autrice sensibile e delicata. Il libro è un'opera indiscutibilmente empatica in cui, una pagina dopo l'altra, la storia prende forma e scorre a una velocità sorprendente. La protagonista è sempre Teresa Battaglia, che - in compagnia dell'ispettore Marini , il nostro commissario di polizia preferito - segue ed insegue un caso improbabile quanto il sogno di una bambina. Anche i bambini, che ormai si è capito sono uno dei leitmotiv della Tuti, emergono in tutta la loro fragilità e forza. In ogni storia c'è una piccola vita che bilancia il vuoto di famiglia della Battaglia, e che ci restituisce una descrizione potente del commissario come Donna. Una bella storia, ispirata alle sparizioni di bambini in ex Jugoslavia, e una buona storia: i proventi del libro saranno devoluti al Centro riferimento oncologico di Aviano (PN) a favore della ricerca sul sarcoma di Ewing. Teresa Ciabatti - fertilissima narratrice- torna alla Mondadori con l'ultimo libro "Sembrava bellezza" (2021): la storia immortala il tempo che scorre nelle righe di un romanzo, in cui la protagonista è una scrittrice che ha raggiunto il successo dopo che per tanti anni si è sentita ai margini del mondo editoriale. Sperimenta un tempo ruggente di riscatto, ma vive con drammatica controversia due relazioni: il non-rapporto con sua figlia e il nostalgico ritorno di un'amica dell'adolescenza (una cinquantenne che sembra ancora ancorata al passato). Altre figure femminili si annidano tra le pagine di questo romanzo avvincente che, giorno dopo giorno, rivela storie che sono ingarbugliate in un passato che non permette né al presente né al futuro di partecipare alla stessa tavola. Ciabatti anche in questo suo ultimo lavoro regala il connubio tra poesia e letteratura: sembrava bellezza… e invece è qualcosa di più. Tra le tantissime altre novità disponibili per il prestito in biblioteca, ci soffermiamo sulla biografia di Kamala Harris ("Le nostre verità", La nave di Teseo, 2021): abbiamo imparato a conoscere l'autrice attraverso gli ultimi sviluppi politici della storia americana, ma Kamala Harris è molto di più che la prima vicepresidente donna degli Stati Uniti d'America. Mentre si affermava come uno dei leader politici più influenti del nostro tempo, viene narrata la sua storia personale, che resta un'interessante fonte di ispirazione per affrontare problemi complessi prendendosi cura di chi non ha mai ricevuto attenzione. Il ritratto di una donna che ha saputo lottare per i propri diritti e per quelli dei propri concittadini, affrontando le sfide del nostro tempo.

"Mi chiamo Eugenio, faccio il bibliotecario e mi piace molto confrontarmi coi lettori"

Sono Eugenio, nato a Mirandola, infanzia a Medolla, adolescenza ed età adulta a Carpi, dove vivo. La passione per la lettura mi è stata trasmessain particolare da mia madre, tanto da farne poi una professione. Di questo lavoro mi piace il confronto con i lettori: farmi raccontare cosa un libro ha lasciato loro, dire cosa ha trasmesso a me. Mi piace il cinema, in particolare l'horror. Consiglierei a tutti di leggere "Q" di Luther Blisset, " It" di Stephen King ed " Il senso di una fine" di Julian Barnes.

Amici della Biblioteca Eugenio Garin, volontari per passione

Ci avete forse visti, con le nostre magliette blu, sommersi di libri o circondati da bambini, in tanti degli eventi pubblici organizzati nella nostra città. Ma chi sono davvero gli Amici della Biblioteca Eugenio Garin? Nell'ormai lontano 2011, alcuni frequentatori abituali della Biblioteca comunale di Mirandola si rendono conto che un allungamento dei suoi orari di apertura fornirebbe un servizio migliore a beneficio in particolare degli studenti. In seguito al sisma del 2012, la realizzazione di questo progetto deve aspettare l'apertura della nuova sede; l'associazione culturale "Amici della Biblioteca Eugenio Garin" nasce quindi nel 2014. Inizialmente limitate alle aperture straordinarie, col passare del tempo le attività si moltiplicano, con iniziative rivolte a grandi e piccini organizzate nella biblioteca stessa da un crescente numero di volontari. Nel 2020, la pandemia di Covid-19 ha costretto anche noi Amici a sospendere i ritrovi: questo non ci ha però impedito di continuare a scambiarci opinioni e letture, anche se attraverso uno schermo. Prende così avvio un circolo di lettura virtuale, in attesa di tornare a incontrarci di persona con una buona tazza di tè caldo. La collaborazione con l'associazione culturale Politéia porta inoltre la nostra voce in diversi podcast (contenuti audio disponibili online) in cui accompagniamo la discussione di importanti temi di attualità con la lettura di alcuni brani selezionati dai nostri membri. E non è finita qui: siamo pieni di idee e di cose da raccontare! Nei prossimi numeri de L'Indicatore Mirandolese vi presenteremo perciò i nostri progetti presenti e futuri. Nel frattempo, potete contattarci tramite Facebook (Amici della Biblioteca Eugenio Garin) o Instagram (amicibiblioeg).

A presto!

Serena Pozzetti

SPORT

Da campionessa a mamma, per l'ex pallavolista della nazionale Francesca Ferretti un'evoluzione naturale

Francesca Ferretti negli ultimi due decenni è stata tra le più forti pallavoliste italiane. Una palleggiatrice sopraffina che ha vinto tanto sia a livello di club sia con la nazionale. Questa volta però più che dei suoi straordinari trascorsi come atleta, abbiamo voluto sentirla per farci raccontare la sua nuova vita, quella di mamma e di donna che guarda al suo futuro dopo aver abbandonato il parquet dei palazzetti dello sport.

Poco più di due anni fa, all'età di circa 33 anni, hai deciso di appendere le scarpette al chiodo, e non molto dopo sei diventata mamma di un bellissimo bambino. Una scelta ponderata?

"Ho sempre desiderato diventare mamma. Inizialmente pensavo che il momento giusto fosse intorno ai 25 anni, poi tutto è cambiato. La mia carriera sportiva ha avuto una rapida accelerazione e quindi, inevitabilmente, mi sono posta delle domande sapendo che non avrei potuto giocare ad alto livello per sempre. Quasi inconsapevolmente mi sono lasciata trascinare da quanto stavo vivendo, dalla realizzazione di molti dei miei sogni che avevo coltivato sin da bambina. Mi chiedevo se la gravidanza potesse in qualche modo condizionare il mio rientro ad alti livelli."

Quindi in quella fase hai deciso di rinunciare alla maternità?

"In realtà non è stata una vera e propria rinuncia, quanto piuttosto la decisione di attendere."

E ora la tua vita come è cambiata?

"Con la maternità ho realizzato un sogno meraviglioso, anche se devo dire che tutto è cambiato. Ora la mia vita è indissolubilmente legata alla crescita del bambino ed è, senza dubbio, una cosa meravigliosa, anche se a volte molto impegnativa, soprattutto sul piano emotivo." *A.pi*

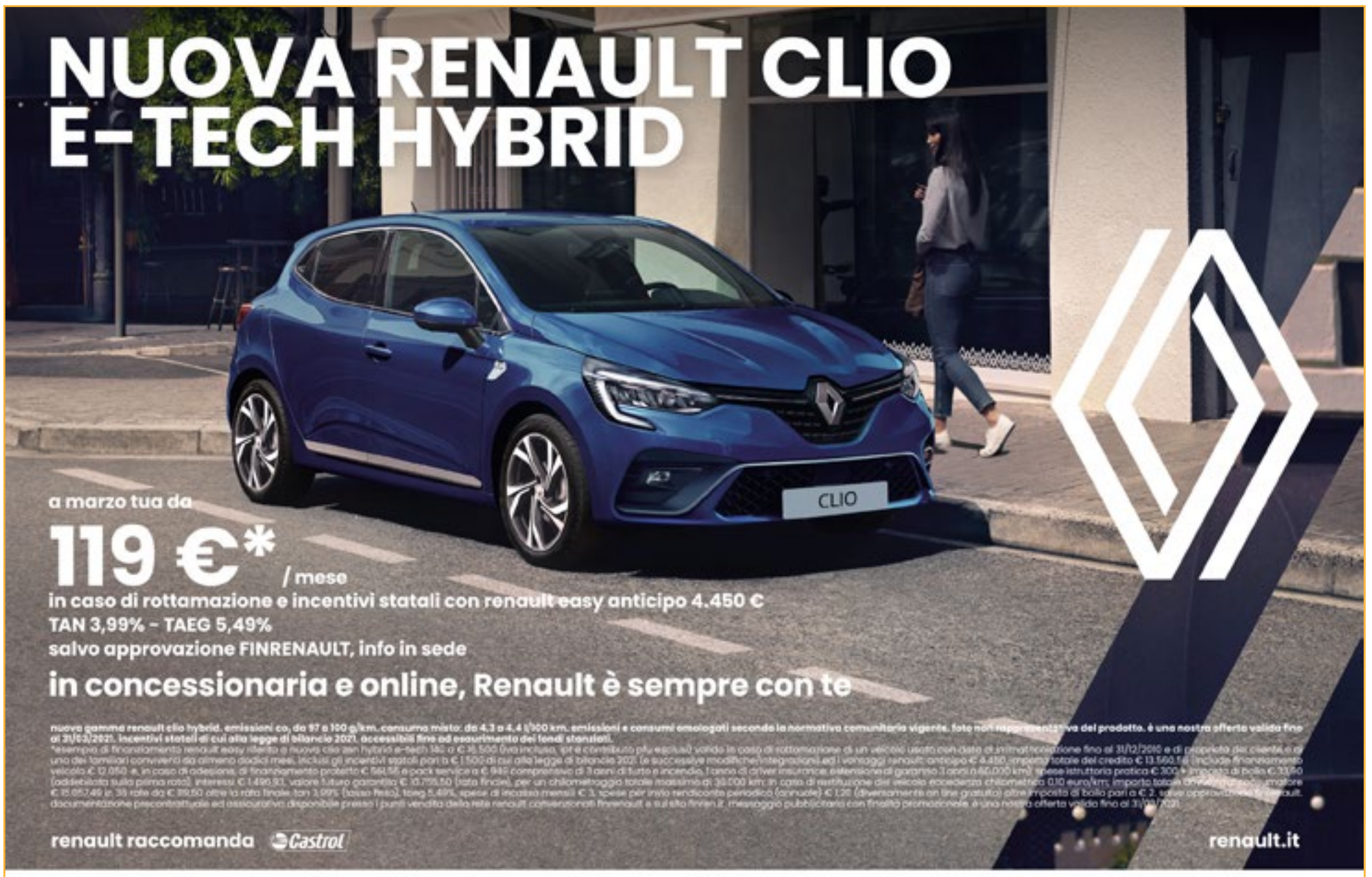
Gustavo Savino: "Nelle discipline sportive in cui prevale la pianificazione spesso le donne sono superiori agli uomini"

Approfittando della disponibilità di Gustavo Savino, Direttore della Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena e, praticamente in concomitanza con l'8 marzo, parliamo di donne e sport. **Ci sono sport femminili e sport maschili?** "A mio avviso ogni disciplina sportiva può essere praticata sia da donne sia da uomini, differente può essere l'attitudine del singolo a scegliere o ad appassionarsi ad una disciplina." **Ci sono sport in cui si può dire che la donna è "superiore" all'uomo?** "Direi soprattutto nell'approccio mentale in termini di capacità di concentrarsi, di dedicarsi al proprio obiettivo, di pianificare la strategia della propria prestazione evitando la distrazione di un'aggressività latente propria del profilo ormonale maschile. Dal punto di vista biologico non si può negare che la concentrazione di testosterone nel maschio rende il genere maschile più incline a far affidamento sulla potenza muscolare e sull'agonismo sostenuto dal desiderio di prevalere sull'avversario come forma atavica nella genetica applicata al confronto tra pari. Nel confronto su discipline che comportano una pianificazione strategica, che prevale sull'impiego della forza l'atleta donna ha sicuramente delle chances maggiori così come per tutte le discipline caratterizzate da una componente artistica e coreografica." **Per fare un esempio, la preparazione di un pallavolista uomo e di una donna è differente?** "La possibilità di maggior successo allenando un atleta maschio sulla componente muscolare è quella di poter ottenere il massimo sull'elasticità e lo scatto in velocità, eleganza e leggerezza per l'atleta di sesso femminile costituiscono la principale differenza. Poi nell'ambito del genere vi sono predisposizioni diverse e il preparatore deve sempre tenerne conto. Di sicuro si fa più affidamento su precisione e tattica per le donne e su potenza e resistenza per i maschi." **Maternità e sport ad alto livello sono compatibili?** "Certamente sì, ho conosciuto tante atlete che hanno vissuto la maternità con grande serenità e sono rientrate successivamente a giocare anche ad alto livello, talvolta con prestazioni addirittura superiori alla fase temporale immediatamente precedente la gravidanza. Ciò dimostra come la "tempesta ormonale" della donna in gravidanza, e la successiva normalizzazione, favoriscano quasi una seconda "giovinezza" soprattutto per l'atleta." **I vantaggi derivanti da una pratica sportiva regolare per uomo e donna sono gli stessi?** "Certamente, la pratica regolare di una disciplina sportiva è ugualmente vantaggiosa in termini di salute, purtroppo ad alto livello dobbiamo tener conto degli stress muscolotendinei ed ossei a cui è continuamente sottoposto l'atleta e ciò spesso comporta, al termine della carriera, la comparsa di qualche disturbo osteo-articolare. Una pratica adeguata di attività motoria è comunque ugualmente un ottimo presupposto di salute sia per l'organismo dell'uomo che della donna." **Vista la sua grande esperienza in materia di lotta al doping, ci sono differenze di approccio tra il doping al maschile rispetto a quello al femminile?** "Le percentuali dei controlli antidoping ufficiali ci dicono che le donne "dopate" sono nettamente meno dei maschi. È vero che la tendenza della donna a dedicarsi all'impiego di farmaci e sostanze per migliorare la prestazione fisica non è abitudine comune. Tendenzialmente l'atleta di sesso femminile anche per curare una patologia sceglie il farmaco come ultima risorsa, provando a risolvere il problema con le proprie forze o rimedi naturali, il maschio invece più spesso giustifica la ricerca repentina del farmaco con il desiderio di ritornare in forma il prima possibile. D'altronde è opinione comune, derivata dalla vita quotidiana, che per gli uomini anche una banale febbricola è una scusa per restare a letto." *A.pi*

"Modena Volley e Stadium Mirandola: per noi la pallavolo modenese è anche maestra di vita"

Alberto Nicolini, l'editore di Radio Pico: "Con le dirette della Superlega abbiamo unito città e passioni. Investimento emozionante"

Una bella congiunzione tra tre passioni di vita. È quella che il mirandolese Alberto Nicolini, 63 anni, imprenditore da quando ne aveva 29, ha trovato tra radio, pallavolo e la propria attività da consulente del lavoro. La radio è Radio Pico, storica emittente mirandolese di cui Alberto è editore; poi la pallavolo, giocatore nella Stadium Mirandola, negli anni d'oro della Panini, a stretto contatto con i grandi della pallavolo. Nomi che hanno reso Modena vera capitale del volley nazionale. Quel volley che, da Mirandola, Radio Pico, nella stagione dell'emergenza Covid, sta raccontando, dopo avere acquisito i diritti per le dirette radiofoniche delle gare della stagione Superlega. "L'impossibilità di recarsi al palasport per migliaia di tifosi ha dato ancora più importanza alla radiocronaca" – spiega Nicolini. "Nonostante un mercato a rischio, abbiamo investito. Il riscontro avuto dalle persone e dalla società Modena Volley, è eccezionale ed emozionante." Affonda nella storia locale e personale la collaborazione di Radio Pico con un'altra realtà della pallavolo modenese, la Stadium Mirandola protagonista della serie B, allenata da Pupo dall'Olio e dal 'secondo' Simone Zucchi, ritrovati nella terra dei Pico dopo i gloriosi anni '80 in gialloblu. Per Alberto una sorta di quadratura del cerchio sul lavoro e sulle passioni di una vita. Lui in quella squadra giocò. "Una collaborazione su più fronti: comunicativo, sportivo, sociale ed educativo" sottolinea. "Sosteniamo da sempre le attività che attraverso lo sport vengono veicolate sul territorio in ambito sociale. La pallavolo ha un alto valore educativo e sociale. Regole, schemi di gioco, ancora più di altri sport, aiutano la crescita personale e professionale delle persone. Da consulente del lavoro è un tema a me caro. Nella pallavolo ogni atleta gioca in più ruoli, deve essere multitasking, responsabile del proprio 'settore' di campo fidandosi allo stesso tempo del proprio vicino e stando al proprio posto. Ogni azione non è mai solitaria ma interconnessa agli altri. Se trasferiamo questi insegnamenti nel mondo del lavoro, formiamo persone capaci e non solo atleti capaci" In foto: Alberto Nicolini, con parte dello staff di Radio Pico, mostra la maglia della Stadium regalatagli per il suo sessantesimo compleanno, con i nomi dei 200 giocatori dei primi 50 anni della squadra, fra cui il suo e di Vittorio Cavallini, voce storica dell'emittente. E, a destra, la maglia di Micah Christenson, alzatore Modena Volley.



FRANCIOSI

MODENA	Via Danimarca 100	059 8759711
MIRANDOLA	Via Statale Nord 16	0535 665711
SASSUOLO	Circonv. Nord Est 98	0536 583011
FERRARA	Via Bologna 631	0532 970811
CENTO	Via D. Alighieri 39	051 6830610

www.franciosiauto.it info@franciosiauto.it

TI RICORDI?

Si chiamava Maria Frassinesi ma il mondo la ricorda come la straordinaria trasformista Fatima Miris

La sua storia è narrata con dovizia di particolari nel volume pubblicato da Al Barnardon e firmato da Livio Marazzi "Fatima Miris – Vent'anni di trasformismo per le vie del mondo". Il suo vero nome è Maria Frassinesi, figlia di Anna, dei nobili Conti Pullè e del Capitano Arturo Frassinesi e, originaria di Cuneo, diventa mirandolese d'adozione il 20 agosto 1894, quando la nonna acquista un'ala della Villa dei conti Personali, in quella che un tempo era via di Mezzo, al civico 146 (e oggi è via Personali).

Geniale, eclettica, sa suonare il violino con la mano sinistra e canta da soprano, contralto, baritono e tenore. Nel 1894 colpisce persino la grande Eleonora Duse, che chiede di poterla seguire, ma il padre nega il consenso. Diventa maestra e nel 1900 assiste per la prima volta a uno spettacolo di quello che diventa il suo artista di riferimento, il trasformista Leopoldo Fregoli.

Ed è proprio seguendo le sue orme, e andando contro tutte le convenzioni (e le limitazioni) dell'epoca, che Maria riesce a farsi conoscere e porta se stessa, non più Maria ma "Fatima Miris", la più grande trasformista del Novecento, in giro per il mondo.

Accanto alle sue straordinarie doti colpiscono e creano curiosità e scalpore l'aspetto androgino, mascolino, gli atteggiamenti provocatori, il suo disinteresse (Vero? Presunto?) per le chiacchiere e gli articoli che indagano e si interrogano sulla sua identità sessuale, sul suo vero essere. Donna? Uomo? Si sposa, ha anche una figlia, Maria/Fatima Miris. Ma nemmeno questo riesce, davvero, a sopire gli echi di quei dubbi. Muore a Bologna, nel 1954.

Capelli corti, abiti maschili, sigarette in bocca

Foto gentilmente concesse dalla famiglia Artioli, Al Barnardon.it

Manda una foto e condividi i tuoi ricordi

Scrivi a info@indicatoreweb.it allegando immagini accompagnate da una descrizione. Saremo lieti di pubblicarle.

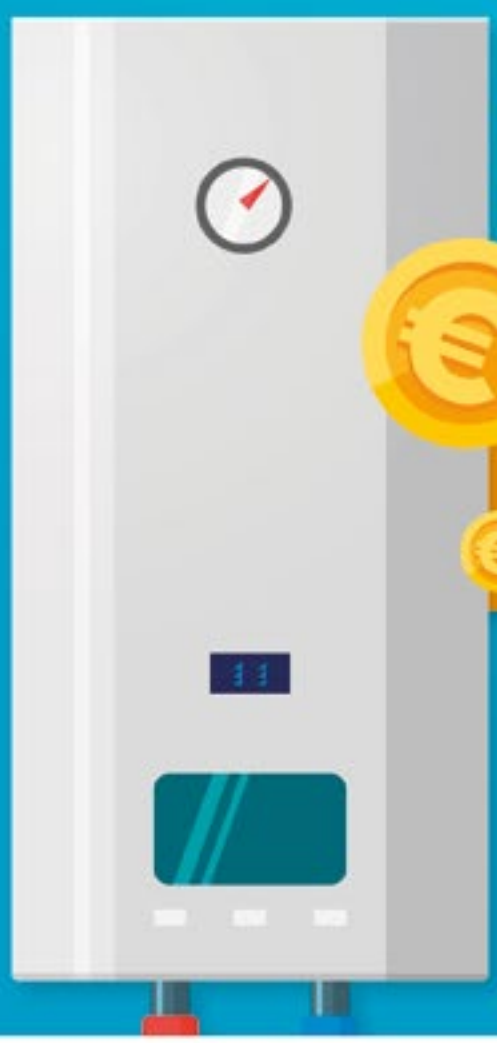
RISPARMIA SUBITO CON

lo sconto in fattura!

IL **FOTOVOLTAICO**
SINERGAS PIÙ
CONVENIENTE
DI SEMPRE

sconto in fattura 50%

È il momento di scegliere
l'**energia del sole!**



CAMBIA
LA **CALDAIA**
CON SINERGAS

sconto in fattura 65%

Grazie agli sconti in fattura
Sinergas ti offre **subito un**
risparmio immediato fino al 65%
sull'importo totale!

numero verde gratuito
800 038 083

Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

www.sinergas.it